



Spett.le
PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia
Piazza S. Teresa, 2 – 72100 Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Euroapi Italy S.r.L.
Via Titi, 22-26 – Z.I.
Brindisi
euroapi@pec.it

e p.c. ARPA PUGLIA
Direzione Scientifica
Servizio TSGE
CRA
UCG

OGGETTO: Euroapi Italy S.r.L. - Autorizzazioni Integrata Ambientale - Regione Puglia D.D. n.132 del 08.06.2011 e D.D. n. 9 del 13.01.2014 e ss.mm.ii.- Invio Relazione Finale.

Con la presente si trasmette la relazione contenente gli esiti della verifica ispettiva per Controllo Ordinario condotta presso lo stabilimento in oggetto effettuata in adempimento a quanto previsto dalle Autorizzazioni AIA Regione Puglia n. 132 del 08.06.2011 e D.D. n. 9 del 13.01.2014 e ss.mm.ii.-

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2018 n. 36, lo scrivente Dipartimento ha effettuato la verifica e validazione degli autocontrolli in termini di conformità dei medesimi al titolo autorizzativo e alle norme tecniche di riferimento.

Seguirà addendum al RIA contenente gli R.d.P. delle acque di scarico industriali, relativi ai pozzetti fiscali: P5, P9 ed S1.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano



Rapporto di Ispezione Ambientale sugli esiti del controllo

Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3

Società EUROAPI ITALY s.r.l.
Installazione sita in via A. Titi 22 – 26, Z.I. Brindisi

*Attività IPPC cod. 4.5 Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la
fabbricazione di prodotti farmaceutici di base.*

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Regione Puglia D.D. n.132 del 08.06.2011
Regione Puglia D.D. n.9 del 13.01.2014 s.m.i.

Visita ispettiva effettuata dal 10/10/2024 al 04/12/2024

Data di emissione 23/01/2025



INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 Sintesi dell'attività svolta	3
1.2 Procedura di conduzione dell'attività ispettiva	3
2. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DELL'ISPEZIONE	4
2.1 Aspetti generali	4
2.1.1 <i>Dati identificativi</i>	4
2.1.2 <i>Estremi del decreto/autorizzazione AIA di riferimento</i>	4
2.1.3 <i>Classificazione dell'attività ai sensi dell'allegato VIII al D.lgs.152/06 e s.m.i</i>	5
2.1.4 <i>Descrizione dell'installazione</i>	5
2.1.5 <i>Assetto produttivo al momento dell'ispezione</i>	5
3. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO	6
3.1 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato	6
3.2 Attività svolte durante la visita in loco	7
3.2.1 <i>Materie prime e utilizzo delle risorse</i>	7
3.2.2 <i>Emissioni in aria</i>	13
3.2.3 <i>Emissioni in acqua</i>	19
3.2.4 <i>Rifiuti</i>	23
3.2.5 <i>Rumore</i>	31
3.2.6 <i>Altre componenti ambientali</i>	31
3.2.7 <i>Gestione degli incidenti e anomalie</i>	35
3.2.8 <i>Sistema di Gestione Ambientale</i>	35
4. RISULTATI DELLA VERIFICA ISPETTIVA	35
4.1 Verifica del rispetto delle condizioni dell'atto autorizzativo e della normativa ambientale	35
4.2 Condizioni / Azioni di miglioramento	36
4.3 Proposte di modifica al provvedimento AIA	38
4.4 Note conclusive	38



1 PREMESSA

1.1 Sintesi dell'attività svolta

Il presente Rapporto di Ispezione Ambientale (di seguito RIA) è stato redatto in relazione a tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art.29-decies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA) e del Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC).

L'attività di controllo ordinario è costituita dalle seguenti fasi:

1. programmazione dell'ispezione secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
2. pianificazione dell'ispezione in relazione alla tipologia dell'installazione, alla complessità e alle eventuali criticità ambientali;
3. esecuzione dell'ispezione ordinaria (analisi documentale, sopralluoghi in stabilimento, attività di campionamento e analisi, in linea con le previsioni del Piano di Monitoraggio e Controllo a carico dell'Agenzia), con la redazione dei relativi verbali;
4. verifica in situ della risoluzione delle eventuali non conformità riscontrate nel corso della verifica ispettiva precedente;
5. redazione del rapporto conclusivo.

La verifica ispettiva ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ha avuto le seguenti finalità:

- a. esaminare tutti gli elementi tecnici e documentali per verificare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b. verificare la regolarità dei controlli a carico del Gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione attraverso la verifica e l'eventuale acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c. verificare che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente e gli enti di controllo regolarmente e tempestivamente, in caso di incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, relativamente ai risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

1.2 Procedura di conduzione dell'attività ispettiva

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) ha condotto l'attività ispettiva secondo quanto previsto nella LNG Controlli AIA SNPA.

La verifica si è aperta informando i rappresentanti dell'Azienda sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si è uniformata. In particolare, il G.I. ha avuto l'intento di garantire:

- a. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- b. considerazione per gli aspetti di rilievo;
- c. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- d. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il G.I. ha proceduto all'analisi dei seguenti aspetti:

- a. attività della installazione in ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui alla citata autorizzazione;
- b. esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
- c. informazioni oggetto del controllo ordinario.



2 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DELL'ISPEZIONE

2.1 Aspetti generali

2.1.1 Dati identificativi

Ragione Sociale:	Euroapi Italy S.r.l
Sede installazione:	Via Titi, 22 – 26, Z. I. Brindisi
PEC:	euroapi@pec.it.
Gestore:	dott.ssa Colella Francesca
Referente AIA:	dott.ssa Colella Francesca
Impianto a rischio di incidente rilevante:	si
Sistemi di gestione ambientale:	UNI EN ISO 14001:2015

Il G.I. ha acquisito con nota prot. ARPA Puglia n° 66828 del 11.09.2024 comunicazione di variazione del Gestore dello stabilimento produttivo Euroapi Italy S.r.l.

Su richiesta del G.I. il Gestore trasmette con nota 119/2024 del 21/10/2024, acquisita da Arpa al prot. 76852 del 22/10/2024 (**allegato 2** – suball. 1) visura camerale, delega societaria di nomina RSPP ed organigramma aziendale.

Il G.I. rende noto che, per il presente C.O., il DAP di Brindisi invierà nota spese per il pagamento degli oneri previsti (Tc + Ta).

2.1.2 Estremi del decreto/autorizzazione AIA di riferimento

D.D. Regione Puglia n° 132 del 08/06/2011;

D.D. Regione Puglia n°9 del 13/01/2014 (Aggiornamento AIA);

Provincia di Brindisi – nota prot. n° 21131 n°9 del 18/05/2016 – Presa d'atto modifiche non sostanziali;

Provincia di Brindisi – nota prot. n°18977 – 17 – Proroga AIA;

Provincia di Brindisi – Provvedimento Dirigenziale n°29 del 16/04/2018 – Modifica sostanziale AIA;

Regione Puglia – PAUR – VIA – D.D. n°48 del 06/03/2019 – Modifica sostanziale;

Regione Puglia – D.D. n°175 del 17/07/2019 – Modifica non sostanziale;

Provincia di Brindisi – Provvedimento Dirigenziale n° 53 del 06/08/2019 – VIA postuma e rinnovo concessione per estrazione e l'utilizzazione di acque sotterranee destinate agli usi industriali;

Regione Puglia – D.D. n° 46 del 05/02/2020 – Aggiornamento per modifica non sostanziale;

Provincia di Brindisi – Presa d'atto di modifica non sostanziale prot. 20991 del 23/06/2021;

Provincia di Brindisi – Presa d'atto di modifica non sostanziale prot. 15527 del 17/05/2022;

Provincia di Brindisi – Presa d'atto di modifica non sostanziale prot. 889 del 10/01/2023;

Provincia di Brindisi – Presa d'atto di modifica non sostanziale prot. 23169 del 16/07/2024;

Provincia di Brindisi – Presa d'atto di modifica non sostanziale prot. 31711 del 08/10/2024.

Il Gestore aggiunge di aver presentato:

- istanza di modifica non sostanziale AIA alla Provincia di Brindisi con nota 216/2023 del 28/12/2023 riguardante deroga ai limiti del parametro boro per le acque di scarico ai punti S1 e P9;
- istanza di PAUR alla regione Puglia con nota prot. 65/2024 del 07/06/2024 per la realizzazione dell'impianto di produzione dei Sali della vitamina B12;
- istanza di rinnovo AIA alla Provincia di Brindisi con nota prot. 194/2022 del 05/12/2022.

L'iter di approvazione delle suddette istanze è attualmente in corso.

Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara che l'ultima revisione delle schede AIA è riferita all'istanza di rinnovo AIA, fatta eccezione per la scheda L dell'AIA aggiornata a valle della modifica non sostanziale prot. Provincia di Brindisi n. 31711 del 08/10/2024 che il Gestore ha trasmesso unitamente tutte le planimetrie aggiornate di stabilimento con nota acquisita da Arpa al prot. 76852 del 22/10/2024 (allegato 2 alla stessa).



2.1.3 Classificazione dell'attività ai sensi dell'allegato VIII al D.lgs.152/06 e s.m.i.

Attività IPPC cod. 4.5 Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base.

2.1.4 Descrizione dell'installazione

Lo stabilimento Euroapi Italy di Brindisi è la sede della produzione di farmaci antibiotici per via fermentativa; l'impianto produce sia prodotti finiti che intermedi di reazione i quali, in alcuni casi, possono essere impiegati direttamente nei processi produttivi internamente allo stabilimento. Con la dizione prodotti finiti, pertanto, si indicano tutti i prodotti ottenuti e commercializzati. Gli impianti produttivi hanno generalmente la caratteristica di multifunzionalità e sono costituiti da una serie di unità concepite e realizzate in modo da costituire singolarmente delle unità elementari, pur non mancando apparecchiature dedicate a specifiche produzioni. Le unità elementari sono opportunamente connesse con le altre unità di processo o con gli stoccaggi in modo da realizzare sequenze differenti di operazioni unitarie per le diverse produzioni. Al ciclo produttivo sono connesse l'unità di produzione dell'energia termica, l'impianto di depurazione delle acque reflue (WWTP) e altri servizi generali quali la mensa aziendale, l'infermeria, i laboratori di analisi (laboratori sviluppo fermentazione, laboratori sviluppo chimico e laboratori controllo di qualità), gli uffici e le officine di manutenzione meccanica ed elettrostrumentale dei macchinari e degli impianti.

2.1.5 Assetto produttivo al momento dell'ispezione

Su richiesta del G.I., il Gestore dichiara che il personale attualmente impiegato presso l'impianto è pari a 247 unità oltre a n. 100 dipendenti circa appartenenti a ditte terze. L'attività è esercita su tre turni lavorativi sulle 24 ore e su 7 giorni su 7. Il Gestore ha dichiarato inoltre, che al momento della Visita Ispettiva (V.I.) del 10/10/2024 risultavano in marcia i seguenti reparti:

- Utilities (tra cui centrale di cogenerazione);
- Fermentazione;
- Impianto Chimico 1;
- Impianto Chimico 4;
- Impianto trattamento acque reflue;
- Ricerca e Sviluppo;
- tutti i servizi connessi alla produzione.

Risultavano attivi tutti i camini anche relativi agli impianti non in marcia, tra cui i camini principali E2 ed E68.

Il G.I. ha acquisito con nota Gestore prot. n. 112/2024 del 08/10/2024 (prot. ARPA 73722 del 09/10/2024 – **allegato 2**) di riscontro alla comunicazione ARPA di avvio C.O. AIA 2024, i dati sulla produzione relativi al periodo Gennaio – Settembre 2024.

Il Gestore ha trasmesso il report ambientale annuale relativo all'anno 2023 con nota 025/2024 del 22/02/2024 e report ambientale semestrale relativo all'anno 2024 con nota 090/2024 dell'11/09/2024.

Analisi Report Ambientali

Dall'esame degli ultimi report ambientali (2021-2022-2023) il G.I. ha verificato che le tipologie di prodotti finiti risultano in linea con quanto riportato all'interno della scheda D dell'AIA e che la produzione totale in termini di tonnellate annue risulta sempre inferiore alla capacità massima di produzione dello stabilimento, pari a 712,76 t/anno.

Il G.I. rileva che con PAUR n. 48/2019 – Allegato 1 §1 lo stabilimento veniva autorizzato alla produzione di Ansamitocina per una capacità massima autorizzata di 50 kg/anno, ma tale prodotto non risulta rendicontato all'interno degli ultimi report ambientali.



Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara che a livello di Corporate è stato inizialmente deciso di produrre l'Ansamitocina in altri stabilimenti, successivamente la produzione è stata ritirata.

3 ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO

3.1 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato

L'ispezione è stata preceduta da una fase preparatoria per la definizione del Piano di Ispezione in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. Redazione del Piano di Ispezione (prot. ARPA Puglia n. 73738 del 09/10/2024) (**allegato 1**);
2. Comunicazione di avvio dell'ispezione (prot. ARPA Puglia n. 72611 del 04/10/2024 (**allegato 1**);
3. Avvio attività di controllo ordinario in data 10/10/2024 con la redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 74339 del 11/10/2024 [**allegato 1**]);
4. Attività di verifica emissioni in atmosfera in data 14/10/2024 con la redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 77383 del 23/10/2024 [**allegato 1**]);
5. Comunicazione di continuazione dell'ispezione (prot. ARPA Puglia n. 76860 del 22/10/2024 (**allegato 1**);
6. Attività di controllo ordinario in data 24/10/2024 con la redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 77803 del 25/10/2024 [**allegato 1**]);
7. Attività di verifica emissioni in atmosfera in data 24/10/2024 con la redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 77863 del 25/10/2024 [**allegato 1**]);
8. Comunicazione di continuazione dell'ispezione (prot. ARPA Puglia n. 78470 del 29/10/2024 (**allegato 1**);
9. Attività di controllo ordinario in data 31/10/2024 con la redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 79540 del 04/11/2024 [**allegato 1**]);
10. Comunicazione di continuazione dell'ispezione (prot. ARPA Puglia n. 81390 del 11/11/2024 (**allegato 1**));
11. Attività di controllo ordinario in data 13/11/2024 con la redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 82569 del 14/11/2024 [**allegato 1**]);
12. Attività di campionamento acque reflue industriali da scarico S1 in data 19/11/2024 (prot. ARPA Puglia n. 86509 del 27/11/2024 [**allegato 1**] – verbale n. 736;
13. Attività di campionamento acque reflue industriali da scarico P5 in data 20/11/2024 (prot. ARPA Puglia n. 86513 del 27/11/2024 [**allegato 1**] – verbale n. 738;
14. Attività di campionamento acque reflue industriali da scarico P9 in data 20/11/2024 (prot. ARPA Puglia n. 86510 del 27/11/2024 [**allegato 1**] – verbale n. 737;
15. Comunicazione di continuazione dell'ispezione (prot. ARPA Puglia n. 87447 del 02/12/2024 (**allegato 1**));
16. Attività di controllo ordinario in data 04/12/2024 con la redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 88966 del 06/12/2024 [**allegato 1**]).

Nel giorno 04/12/2024 è stato effettuato l'ultimo accesso in stabilimento.

Durante lo svolgimento delle attività di controllo ordinario, per la società Euroapi Italy s.r.l. risultava presente il seguente personale:

Colella Francesca	Gestore/Direttore di Sito
Reynolds Peter	Responsabile HSE & RSPP
Calia Giusi	Responsabile Conformità Ambientale e Permessi
De Filippis Laura	Specialista Conformità HSE
Galasso Vincenzo	Reliability Engineer
Alessandro Calò	Environmental Compliance Specialist



Durante lo svolgimento delle attività di controllo ordinario il Gruppo Ispettivo (G.I.) era composto dal seguente personale di ARPA Puglia:

Anna Maria D'Agnano	DAP BRINDISI - Responsabile G.I.
Roberto Barnaba	DAP BRINDISI - Servizi Territoriali
Marino Diaferia	DAP BRINDISI - Servizi Territoriali – Referente Ispezione
Raffaele Lopez	DAP BRINDISI - Servizi Territoriali
Fulvio Luotto	DAP BRINDISI - Servizi Territoriali
Berenice Varvaglione	DAP BRINDISI – Servizi Territoriali
Tiziano Pastore	Arpa Puglia - CRA
Salvatore Ficocelli	Arpa Puglia - CRA
Giuseppe Mauro	Arpa Puglia - CRA
Antonio Nicosia	Arpa Puglia - CRA
Alessio Recchia	Arpa Puglia - CRA
Giuseppe Del Pozzo	Arpa Puglia - CRA
Maurizio Vicini	DAP BRINDISI – Servizi Territoriali

3.2 Attività svolte durante la visita in loco

Si riportano, di seguito, le informazioni relative alla attività ispettiva eseguita presso l'impianto Euroapi Italy S.r.l. ed alle integrazioni documentali trasmesse dal Gestore.

3.2.1 Materie prime e consumo delle risorse

Il G.I. durante la V.I. ha preliminarmente verificato gli adempimenti a carico del Gestore previsti a valle del C.O. AIA dell'anno 2020. Riferimento tabella § 5.1 del report conclusivo delle attività di C.O. AIA 2020, prot. ARPA Puglia n. 2602 dell'15/01/2021, si riporta di seguito la sintesi dei rilievi:

- Rilievo n. 1, chiarimento all'A.C:

Riscontro Gestore con nota prot. 030/2021 del 29/03/2021 (acquisita con prot. ARPA Puglia n. 22133 del 30/03/2021).

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro ARPA: Il G.I. prende atto che, come dichiarato dall'A.C., la revisione delle capacità massime di produzione verrà discussa in sede di riesame con valenza di rinnovo AIA.

- Rilievo n. 2 - Condizione per il Gestore.

Riscontro Gestore con nota prot. 015/2021 del 12/02/2021 e nota prot. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro ARPA: Il G.I. richiede al Gestore lo stato dell'arte degli interventi considerati all'interno del "Rapporto di diagnosi energetica". Lo stesso dichiara di aver valutato non più economicamente conveniente l'installazione del secondo impianto di cogenerazione e di essersi dotato di certificazione energetica ISO 50001:2018 n. 59857 che mira ad un efficientamento energetico. Risulta inoltre approvata la modifica non sostanziale per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 1,8 MW, come da prot. Provincia di Brindisi n. 31711 del 08/10/2024. Il Gestore aggiunge che attualmente è in corso di realizzazione la struttura metallica di sostegno e ritiene di completare l'installazione indicativamente entro fine 2024. Condizione ottemperata.

Alla data di emissione del presente rapporto conclusivo non risulta pervenuta a questo Servizio comunicazione in tal senso.

- Rilievo n. 3 - Condizione per il Gestore

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro Gestore con nota prot. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro ARPA: Il Gestore dichiara che l'impianto di recupero acque meteoriche risulta ancora non autorizzato e dunque non in esercizio, sebbene realizzato. A seguito della nota della Provincia di Brindisi



n.26371 del 06/08/2021 in cui l'Ente riscontrava le note n. 059/2021 e n. 095/2021 della Società e comunicava che l'intervento proposto costituiva modifica sostanziale all'AIA di cui alla D. D. n. 132 dell'8/06/2011, il Gestore ha presentato richiesta di valutazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche contestualmente all'istanza di rinnovo dell'AIA (prot 194/2022 del 05.12.2022). Condizione rinviata.

- Rilievo n. 4 - Raccomandazione

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro Gestore con nota prot. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro ARPA: Il G.I. ha verificato l'inserimento all'interno dei successivi report ambientali della distinzione tra "materie prime" e "materie prime non funzionali al processo produttivo". Raccomandazione ottemperata.

- Rilievo n. 5 - Raccomandazione

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro Gestore con nota prot. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro ARPA: Il G.I. ha verificato l'inserimento all'interno dei successivi report ambientali del dato sull'energia termica prodotta. Raccomandazione ottemperata.

- Rilievo n. 6 - Condizione per il Gestore.

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro Gestore con nota prot. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro ARPA: Il Gestore dichiara che l'impianto di recupero acque meteoriche risulta ancora non autorizzato e dunque non in esercizio, sebbene realizzato, così come già riportato al rilievo n. 3. Condizione rinviata.

- Rilievo n. 7 - Condizione per il Gestore.

Riscontro Gestore con note prot. 015/2021 del 12/02/2021 e 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro ARPA: Il G.I. prende atto di quanto dichiarato dal Gestore, ovvero che il serbatoio S104, a differenza di quanto erroneamente riportato all'interno del verbale di V.I. ARPA del 06/11/2020, con riferimento al sopralluogo presso l'impianto del giorno 28/10/2020, risulta fuori servizio e con scarico di troppo pieno collettato. Il Gestore ha altresì aggiunto di aver provveduto al collettamento degli scarichi di troppo pieno dei serbatoi S105 e S1106 appartenenti alla stessa area A3 "Parco Chemicals Utilities". Condizione ottemperata.

- Rilievo n. 8 - Condizione per il Gestore.

Riscontro Gestore con note prot. 015/2021 del 12/02/2021 e 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro ARPA: Il G.I. prende atto della trasmissione della procedura ufficiale BRI-SOP-00013 "Ispezione, manutenzione e pulizia dei bacini di contenimento". Condizione ottemperata.

- Rilievo n. 9 - Raccomandazione

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro Gestore con nota prot. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro ARPA: Il G.I. prende atto dell'esistenza di una procedura interna BRI-SOP-00021 - "Procedura di Gestione delle Modifiche" relativa alle comunicazioni ad A.C. ed ARPA Puglia delle modifiche di impianto significative siano esse definitive o temporanee. Raccomandazione ottemperata.

- Rilievi n. 10-11-12 - Non conformità

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro Gestore con note prot. 021/2021 del 01/03/2021 e 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro ARPA: Il G.I. ha inoltrato Notizia di Reato all'A.G. con nota prot. ARPA n. 2828 del 18/01/2021, successivamente ha redatto verbale di prescrizione n. 04/2021 del 21/05/2021, prot. ARPA n. 38026 del 24/05/2021 e verbale di verifica adempimento alla prescrizione con prot. ARPA n. 44709 del 18/06/2021. Non conformità chiuse.



Il Gestore fornisce il certificato di avvenuto recupero del rifiuto in questione redatto dalla ditta SIR in data 26/06/2019, trasmesso con nota prot. 127/2024 del 29/10/2024, acquisito con nota prot. ARPA n. 78863 del 30/10/2024 (**allegato 2** – sub allegato 12).

- Rilievi n. 13-14 - Condizione per il Gestore.

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro Gestore con nota prot. n. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro ARPA: Su richiesta del G.I. il Gestore ha fornito evidenza della nota di trasmissione ad A.C. e ARPA Puglia della “Planimetria delle aree deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti” e della “Planimetria Generale”, avente prot. n. 30 del 29/03/2021. Condizione ottemperata.

Analisi Report Ambientali

Dall’esame del report ambientale dell’anno 2023 il G.I. ha rilevato che le materie prime utilizzate nell’impianto risultano riportate all’interno della scheda C dell’AIA, anno 2017, ad eccezione delle seguenti:

- acido ascorbico

- acido borico

- dicalite speciale 4258 euoperl 900 S.

Le stesse materie prime risultano inserite all’interno dell’ultima revisione della scheda C dell’AIA trasmessa dal Gestore con nota prot. 119/2024 del 21/10/2024, acquisita con prot. ARPA 76852 del 22/10/2024 (**allegato 2** – suball. 2). Le schede AIA inviate dal Gestore sono le stesse di cui all’istanza di riesame e rinnovo AIA, il cui procedimento è in corso.

Non risultano impiegate le materie prime “olio di semi” e “toluene” non essendo prodotta “Ansamitocina”.

Il G.I. raccomanda al Gestore di riportare le materie prime all’interno dei prossimi report ambientali secondo l’ordine e la numerazione della scheda C dell’AIA. Raccomandazione n. 1.

Il G.I. ha verificato dai report ambientali degli ultimi anni (2021-2022-2023) i consumi dei combustibili metano e gasolio. I consumi del combustibile metano risultano in linea con quanto indicato nella scheda L dell’AIA, anno 2017. Non risulta tuttavia indicato in tale scheda il consumo stimato di gasolio e la tipologia di impiego, seppur limitato nei quantitativi.

Il Gestore fa presente che tale combustibile risulta inserito all’interno della revisione 2022 della scheda L dell’AIA, presentata con istanza di riesame e rinnovo.

Il G.I. ha verificato che i consumi complessivi di energia elettrica (prelievo da rete + autoproduzione da impianto di cogenerazione) relativi ai report ambientali degli ultimi anni (2021-2022-2023) risultano allineati alla scheda L dell’AIA.

Il Gestore con nota prot. n. 112/2024 del 08/10/2024 di riscontro alla comunicazione ARPA di avvio C.O. AIA 2024, acquisita al prot. ARPA n. 73722 del 09/10/2024 (**allegato 2**), ha comunicato i dati su produzione e consumo di energia riferito al periodo Gennaio – Settembre 2024. Il G.I. richiede la motivazione per la mancata autoproduzione di energia dal maggio 2024, a cui il Gestore ha risposto dichiarando che con la fermata dell’impianto è stata fermata anche la centrale di cogenerazione, fino al settembre 2024. La limitata produzione di vapore necessaria allo stabilimento veniva assicurata dalle caldaie ausiliarie.

Il G.I. richiede al Gestore di trasmettere la relazione asseverata di fine lavori relativa alla chiusura del pozzo di emungimento P1 redatta da Brundisium Consulting e trasmessa con pec del 29/03/2024 alla Provincia di Brindisi. Il G.I. richiede inoltre l’invio della comunicazione della Provincia che autorizza la chiusura del suddetto pozzo, prot. n. 34495 del 18/10/2023, il Gestore trasmette, con nota 119/2024 del 21/10/2024, acquisita da Arpa al prot. 76852 del 22/10/2024 (**allegato 2** – suball. 3). Relativamente all’area di accesso allo scarico finale S1, non ricadente tra le aree dello stabilimento e precedentemente sequestrata, il Gestore dichiara che la stessa è stata dissequestrata, come da nota della Guardia di Finanza di Brindisi, prot. n. 0330283/2023 del 03/07/2023 che il Gestore trasmette con nota 119/2024 del 21/10/2024, acquisita da Arpa al prot. 76852 del 22/10/2024 (**allegato 2** – suball. 4).



Il G.I. ha verificato la trasmissione dei dati mensili sui consumi idrici del triennio 2021-2023, distinti per fonti di approvvigionamento e per destinazione. Gli stessi risultano complessivamente in linea con i dati riportati sulla scheda F dell'AIA.

Il PMC del 09/11/2018 emesso con il PAUR n. 48/2019, al § 1.5, "Risorse idriche e scarichi" in Tabella 1.5.1 "Prelievi", stabilisce l'obbligo di registrazione con frequenza mensile dei volumi di acqua prelevata per usi produttivi e dei volumi prelevati per usi potabili. Nell'ambito della "verifica di ufficio" ai sensi della D.G.R. n.36 del 12/01/2018 sugli autocontrolli del 2022 (trasmessa con nota ARPA prot. n. 29216 del 26/04/2024), è stato rilevato che il conteggio dell'acqua da AQP per usi potabili comprende la quota parte utilizzata per usi produttivi ad integrazione del quantitativo di acqua da Consorzio ASI. Si era chiesto pertanto di chiarire la motivazione per cui non era stata effettuata una suddivisione tra i volumi di acqua prelevata per usi produttivi e potabili derivante da AQP e di riportare tale suddivisione nella successiva Relazione annuale (Condizione per il Gestore).

Il Gestore con nota prot. n.55 del 14/05/2024 (acquisita al prot. ARPA n. 41986 del 15/05/2024), ha riscontrato quanto richiesto chiarendo che: "La mancata suddivisione è imputabile ad un errore umano", allegando una revisione della relazione annuale 2022.

Il Gestore ha trasmesso i dati sull'approvvigionamento idrico dello stabilimento del 2024 con nota prot. n. 112/2024 del 08/10/2024 (**allegato 2**) di riscontro alla comunicazione ARPA di avvio C.O. AIA 2024, distinguendo le due tipologie di approvvigionamento idrico..

Su richiesta del G.I., il Gestore dichiara che l'autorizzazione all'emungimento della risorsa idrica da pozzi per gli usi di stabilimento scadeva in data 06/08/2024.

Lo stesso ha prodotto istanza di rinnovo della concessione all'emungimento da pozzi in data 30 maggio 2024. L'iter di approvazione risultava in corso al momento della V.I..

Il G.I. ha preso visione delle istanze presentate dal Gestore all'A.C.:

Codice di derivazione sotterranee	Denominazione pozzo
61370	5
61368	4
61367	3
61341	2

Sopralluogo

Preliminarmente alle attività di sopralluogo il G.I. ha acquisito la seguente documentazione che il Gestore ha inviato con nota 131/2024 del 08/11/2024, acquisita con nota prot. ARPA n. 81554 del 11/11/2024:

- giacenza delle materie prime stoccate nelle aree oggetto di interesse alla data del 31/10/2024 (**allegato 2 – suball. 21**);
- elenco serbatoi presenti in stabilimento aggiornata (**allegato 2 – suball. 22**).

Il G.I. in data 31/10/24 ha effettuato il sopralluogo presso le seguenti aree di Stoccaggio Materie Prime:

- Area A3
- Area A4
- Area A5
- Area A2

avendo a riferimento e verificando la coerenza dello stato dei luoghi con la seguente documentazione:

- "Planimetria aree deposito materie prime e prodotti ausiliari – rev E02" trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 119/2024, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 76852 del 22/10/2020 (**allegato 2 – suball. 2**).

Il Gestore dichiara che tale planimetria riporta lo stato di fatto rispetto a tutte le modifiche AIA approvate ed implementate;



- procedura “Ispezione, manutenzione e pulizia bacini di contenimento” – BRI-SOP-00013 rev. 3 acquisita con nota prot. ARPA n. 81554 del 11/11/2024 (**allegato 2** – suball. 24);
- Durante il sopralluogo il G.I. ha constatato che i serbatoi installati nelle aree A3 – A5 – A4 – A2 presentano le seguenti caratteristiche:
- livellostato con segnale da remoto in sala controllo e sistema di indicazione di troppo pieno, su dichiarazione del Gestore;
- etichettature con identificazione dei pericoli inerenti la sostanza;
- una tubazione di troppo pieno opportunamente convogliata nel proprio bacino di contenimento;
- chiusure a tenuta ermetica;
- collegamenti equipotenziali.

Area A3 “Parco Chemicals” (allegato fotografico – foto 18).

Il G.I. ha constatato la presenza di n. 7 serbatoi adibiti allo stoccaggio delle seguenti materie prime, rilevando per ognuno i livelli a mezzo indicatori digitali in loco:

IDENTIFICATIVO SERBATOIO	SOSTANZA CONTENUTA	LIVELLO (%)	BACINO DI CONTENIMENTO
S 1106	olio di mais	48	indipendente
S 1035	acido fosforico al 75%	73	indipendente
S 105	acido solforico al 15%	66	comune a S 104
S 102	soda caustica 30%	62	indipendente
S 101	soda caustica 30%	56	indipendente
S 104	fuori servizio		
S 103	fuori servizio		

Il G.I. rileva che in tutti i bacini di contenimento è presente un battente di liquido in una vasca ricavata al suo interno e che arriva a filo della superficie del bacino.

Il Gestore dichiara che trattasi di acqua meteorica; nel solo bacino di contenimento del serbatoio S 1106 (olio di mais) il G.I. nota che il liquido accumulatosi presenta una colorazione “verdognola”, non trasparente (**allegato fotografico** – foto 19).

Secondo quanto riportato al § 4 della procedura di stabilimento “Ispezione, manutenzione e pulizia bacini di contenimento” – BRI-SOP-00013: “ *in caso di fluidi diversi da acqua piovana, si devono prima effettuare analisi di caratterizzazione del fluido contenuto nei bacini e, successivamente, il Capo impianto concorderà con il Capo Impianto del Reparto Waste la destinazione finale della sostanza presente nel bacino di contenimento; si procederà quindi alle operazioni di svuotamento, pulizia e manutenzione secondo tempi e modalità concordate ed indicate al momento*”. Il Gestore ha aggiunto che in caso di incompatibilità dei parametri del refluo con l’impianto di trattamento il quantitativo di liquido viene smaltito come rifiuto.

Il G.I. richiede al Gestore evidenza puntuale dell’applicazione della procedura richiamata, in relazione al volume di liquido presente all’interno del bacino di contenimento del serbatoio S 1106.

Il Gestore con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita con nota ARPA prot. 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 33) fornisce la seguente dichiarazione:

“gestione svuotamento bacino di contenimento del serbatoio S1106”

Il Gestore, interfacciandosi con il Responsabile del Reparto Fermentazione & Utilities intende rappresentare qui di seguito le modalità di gestione applicate per lo svuotamento dei bacini di contenimento dell’area 100 che si presentavano pieni in data 31.10.2024.

• Nei giorni successivi al 31-10 si è proceduto, come da vigente procedure BRI-SOP- 00013, alla verifica della natura delle acque accumulate nei vari bacini.



- La situazione era la medesima (per quantità ed aspetto) rispetto a quanto osservato in data 31-10.
- Per ogni singolo bacino è stato effettuato una lettura di pH dell'acqua presente con pHmetro Utilities, risultato sempre circa 6 (valore normale per acqua piovana ed incompatibile con eventuali perdite degli acidi o basi forti contenuti nei serbatoi).
- La sola acqua accumulatosi nel bacino del serbatoio dell'olio di mais presentava una colorazione "verdognola". Al fine di verificare l'eventuale presenza di fase oleosa 10 cc del campione di acqua prelevata sono stati centrifugati (3000 RPM per 10 minuti), dopo centrifugazione non si è osservata la presenza di una doppia fase (oleosa/acquosa).
- Si fa presente che le pareti di questo specifico bacino di contenimento sono rifinite con una tinteggiatura con colore pastello (gli altri sono tutti grigi) e si ritiene che il diverso riflesso delle pareti, assieme alla presenza di limo sul fondo della parte più bassa del bacino possa aver contribuito all'accentuarsi della percezione di un colore significativamente diverso rispetto ai bacini adiacenti.
- Ad ogni buon conto, appurato l'assenza di olio o altro inquinante nell'acqua nel bacino, questa è stata avviata regolarmente all'impianto di trattamento WWTP insieme a quella degli altri bacini. Lo strato di limo presente su una parte del fondo della parte più bassa del bacino è stato rimosso.
- Non sono in atto né sono state registrate perdite o trabocchi di olio dal serbatoio S1106."

Successivamente il G.I. ha preso atto della rimozione del liquido di colore verdognolo all'interno del bacino di contenimento durante il sopralluogo del giorno 13/11/2024 (**allegato fotografico – foto 20**).

Il G.I. raccomanda al Gestore di prevedere un tempestivo svuotamento dei bacini di contenimento del Parco Chemicals affinché sia preservata la funzione di contenimento degli stessi. Raccomandazione n. 2

Area A5 "Serbatoi di stoccaggio cloruro ferrico" (allegato fotografico – foto 21).

Risultano installati n. 2 serbatoi di cloruro ferrico, ognuno all'interno di proprio bacino di contenimento, denominati S 7012A e C. I bacini di contenimento risultano vuoti e puliti, all'occorrenza il refluo raccolto viene inviato all'impianto di trattamento acque di stabilimento o smaltito come rifiuto.

Area A4 "Parco chemicals Waste" (allegato fotografico – foto 22).

Risultano installati n. 2 serbatoi di ipoclorito di sodio, entrambi all'interno dello stesso bacino di contenimento, denominati S 7025A e B.

In adiacenza a questi un serbatoio di acido solforico, denominato S 7023 e un serbatoio di soda caustica, denominato S 7024, entrambi all'interno di proprio bacino di contenimento.

I bacini di contenimento risultano vuoti e puliti, dotati di apposite pompe per lo svuotamento degli stessi da acque piovane o perdite dei serbatoi.

Area A2 "Parco solventi" (allegato fotografico – foto 23).

Risultano installati n. 10 serbatoi in un unico bacino di contenimento, così denominati: S 5031, S 5026, S 5024, S 5022, S 5020, S 5021, S 5023, S 5025, S 5027, S 5032.

All'interno del bacino di contenimento, che risulta vuoto e pulito, è presente una canalina con griglia per la raccolta reflui. Gli stessi vengono indirizzati alla vasca denominata fogna processo prima di essere eventualmente inviati all'impianto di trattamento acque di stabilimento. Il Gestore dichiara che la fogna processo è a servizio esclusivo del parco serbatoi dell'area A2.

Il G.I. fa presente che non tutti i serbatoi di stoccaggio materie prime riportano nei cartelli identificativi la classificazione delle sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, benché sempre presente l'identificazione dei pericoli inerenti la sostanza.

Il Gestore con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita da ARPA con prot. 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2 – suball. 34**) fornisce evidenza al G.I. evidenza dell'apposizione di cartello identificativo riportante la classificazione delle sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP n. 1272/2008 del Parlamento



Europeo e del Consiglio. Lo stesso dichiara che si impegna a terminare l'attività di aggiornamento dei cartelli identificativi secondo quanto richiesto, entro 90 giorni dalla data di inoltro nota.

Il G.I. richiede al Gestore comunicazione di ultimazione di tale attività. Richiesta n. 3

3.2.2 Emissioni in aria

Emissioni convogliate e Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera

Nell'attuale configurazione impiantistica¹, lo Stabilimento Euroapi Italy S.r.l. di Brindisi risulta dotato di n. 5 punti significativi di emissione in atmosfera di tipo convogliato:

- E1 → Centrale Termica o Caldaia (sistema back-up all'Impianto di Cogenerazione) – Fase 5
- E2 → Termossidatore (TOX) – Fase 3
- E3 → Scrubber dell'Impianto Chimico 2 (ex BDS) – Fase 3
- E4 → Scrubber Fermentazione (attualmente non in esercizio) – Fase 1
- E68 → Impianto di Cogenerazione – Fase 5.

Inoltre sono presenti i punti di emissione in atmosfera:

- E69 → sistema di trattamento degli effluenti gassosi derivanti dalla unità di essiccamento dei fanghi dell'Impianto WWTP – Fase 4
- E73a, E73b → Sistema di Emergenza (TOX Emergency System) di back-up al Termossidatore – Fase 3

Oltre a quanto su indicato, l'Impianto di Brindisi presenta altri punti ricadenti nella categoria degli impianti in deroga, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., aggregabili come segue:

- E5-E27, E65, E66, E67 ed E71 → Sfiati di emissioni associati ad unità di Fermentazione di cui n°18 Fermentatori e n° 9 pre-fermentatori in deroga, ai sensi dell'Art.268 -paragrafo b- D. Lgs 152/2006;
- E75-E83→ Sfiati associati all'Unità Pilota di Fermentazione relativi a fermentatori/prefermentatori, in deroga ai sensi del punto jj) Parte I all'Allegato IV alla Parte V D. Lgs.152/2006;
- Condotte di scarico di cappe da laboratorio di analisi e ricerca, attività impianti in deroga ai sensi della Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D. Lgs.152/2006:
 - E28-E37, E72 → associati alle cappe dei laboratori di analisi Sviluppo Fermentazione Servizi Generali
 - E38-E49, E70 → associati alle cappe dei laboratori di analisi Controllo Qualità Servizi Generali
 - E50-E58 → associati alle cappe dei laboratori di analisi Sviluppo Chimico Servizi Generali.
- E59-E64, E73-E73/1 → Condotte di scarico dei ricambi d'aria interni, attività impianti in deroga ai sensi del comma 5 Art.272 Parte V D. Lgs.152/2006.

Durante la visita del 10/10/2024, è stata condotta dapprima una verifica documentale puntuale degli adempimenti conseguenti al precedente controllo ordinario del 2020, con riferimento alla matrice aria. Nel seguito i punti (rilievi) trattati, in ordine numerico, così come presenti nella relazione dell'ultimo controllo AIA.

Rilievo n. 15 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: si chiedeva all'A.C. di prescrivere al Gestore di implementare la procedura ARPA di visualizzazione e reporting dei dati SME per tutti i camini dotati di SME dello stabilimento.*
- *Sintesi riscontro Gestore: Il Gestore conferma quanto riportato con propria nota prot. 30/2021 di riscontro e cioè che non è applicabile il monitoraggio in continuo per la normativa vigente sugli impianti medi di combustione, né tantomeno ciò è previsto nelle BAT conclusions. La Società precisa che il sistema SME è stato*

¹ Rif. AIA Determinazione Dirigenziale n. 132 del 08/06/2011 e ss.mm.ii. (v. Scheda E - AIA)



adottato volontariamente, non essendoci obbligo derivante da prescrizione o norma di legge, e considerato il costo oneroso delle procedure di calibrazione e controllo, e che il camino E2 è l'unico camino di processo, ritiene che le condizioni non siano applicabili per i camini E1 e E68. Specifica altresì che nella richiesta di rinnovo AIA presentata nel 2022, per tali camini (E68 e E1), è stata da un lato prevista la dismissione dei sistemi di monitoraggio in continuo e dall'altro la previsione di monitoraggio in discontinuo.

Riscontro del GI: sul punto, non essendo l'ispezione ordinaria la sede adeguata per la discussione di questioni autorizzative, si rimanda al procedimento di Rinnovo (in corso) per le valutazioni specifiche dell'Agenzia nel merito.

Proposta all'A.C.

Rilievo n. 16 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore di esplicitare meglio nei Manuali di Gestione degli SME le diverse fasi della catena di elaborazione dei dati al fine di rendere il processo di formazione del dato il più chiaro possibile.*
- *Sintesi riscontro Gestore: Il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 113/2021, e relativo allegato, con la revisione del Manuale di Gestione SME (acquisito in Allegato 7 al verbale del 10.10.24).*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro e, valutata la modifica al M.G.SME, si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 17 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore di valutare la fattibilità di modificare la frequenza del dato elementare/istantaneo dello SME al fine di renderlo omogeneo con quello generalmente considerato (frequenza pari a 5 secondi). Il GI chiedeva inoltre di riportare tali informazioni nella revisione del M.G.SME, specificando la frequenza.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 113/2021, e allegati, anche attraverso la revisione del Manuale di Gestione SME (Allegato 7). Per quanto attiene la modifica alla frequenza di acquisizione dei dati SME, è stato allegato il riscontro della ditta specializzata riportante la mancata fattibilità delle modifiche.*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro.

Rilievo n. 18 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva delucidazioni circa: la correzione all'ossigeno di riferimento dei dati SME del camino E2; la gestione dei dati sostitutivi in caso di anomalie e/o indisponibilità dei dati SME; la definizione dei dati elementari/istantanei dello SME e la relativa frequenza di acquisizione; la frequenza di lettura dei dati elementari dello FTIR; la decurtazione dell'intervallo di confidenza sui valori medi orari; inoltre chiedeva che tutte queste informazioni venissero esplicitate per tutti gli SME (E2, E8 ed E1) dello stabilimento ed inserite nella revisione dei rispettivi MG SME.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 15/2021, e allegati, nella quale viene indicato che per E2 non viene effettuata la correzione all'ossigeno di riferimento; invece, per E68 ed E1 viene effettuata la prevista correzione all'O₂ pari al 15%. Relativamente ai punti E1 e E68 conferma la volontà di dismissione dei sistemi di monitoraggio in continuo. Per E2 la gestione dei dati sostitutivi è riportata al par.10.3.2 del Manuale SME (MGSME). Riguardo la frequenza di acquisizione al par. 4.9 del MGSME (pag.35) è indicata una frequenza pari a 2 secondi. Circa lo FTIR la relativa frequenza è pari a circa 1 minuto (pag. 36 del MGSME). Circa la decurtazione dell'intervallo di confidenza dei valori medi orari, il Gestore si riservava successivamente di fornire il relativo riscontro. Tale riscontro è pervenuto in data 11/12/2024 (prot. ARPA n.0093325 del 23/12/2024) unitamente al MG SME (E2) aggiornato.*

Riscontro del GI: Il GI ha chiesto copia del registro dati sostitutivi (Allegato 8 al verbale del 10/10/2024), oltre ad aver acquisito il MG SME aggiornato (allegato 7 al verbale). Per quanto attiene ai camini E68 e E1, si rimanda all'iter del rinnovo autorizzativo in corso.



In riferimento alle informazioni richieste circa la gestione degli intervalli di confidenza dei valori medi orari acquisiti dallo SME, si rileva l'invio del MG SME aggiornato con la sezione descrittiva presente a pag. 30 dello stesso.

Rilievo n. 19 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore di acquisire l'informativa sulla correzione all'ossigeno di riferimento dei dati di tutti i camini dotati di SME.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 15/2021.*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro e si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 20 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore di aggiornare i Manuali di Gestione dello SME dello stabilimento (camini E2, E68 ed E1) secondo le indicazioni riportate sulle emissioni in atmosfera della presente relazione. Il GI chiede di inviare le bozze allo stesso GI al fine di condividerle i documenti prima della pubblicazione delle versioni aggiornate.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 113/2021 e allegati relativi.*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro e si considera ottemperata la condizione. Per quanto attiene ai camini E68 e E1, si rimanda all'iter del rinnovo AIA in corso.

Rilievo n. 21 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore delucidazioni sull'evento del 20/10/2020.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 15/2021.*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro e si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 22 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore di comunicare tempestivamente ad Arpa Puglia, entro i termini previsti dalla norma laddove esplicitati, i guasti e le anomalie degli impianti legati agli SME degli impianti nonché le situazioni che determinano una indisponibilità dei dati SME di lunga durata (superiore alle 24 ore). Tale comunicazione dovrà essere inviata per conoscenza anche alla PEC dedicata agli SME del Centro Regionale Aria.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 30/2021.*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro e, viste le recenti comunicazioni in cui viene inserita la PEC ARPA dedicata agli SME, si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 23 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore di aggiornare il registro di manutenzione e intervento riportando le specifiche dettagliate degli interventi effettuati. Tale registro dovrà essere allegato alle comunicazioni relative ai guasti degli impianti, alle anomalie degli SME e agli eventuali superamenti dei VLE.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 30/2021. Inoltre, durante l'ispezione si è acquisito il registro manutenzioni SME.*

Riscontro del GI: Pur prendendo atto del riscontro, in sede di ispezione si rilevava come le comunicazioni non riportassero l'estratto del registro (in allegato). Per tale ragione si considera parzialmente ottemperata la condizione. Il Gestore in proposito, durante la visita del 20/10/2025, si è impegnato a rispettare in toto la condizione (con l'allegato estratto del registro) dalle successive comunicazioni relative a guasti. Avendo verificato che tali comunicazioni continuano a non contenere copia del registro manutenzioni SME, vedasi a titolo di esempio recenti (nov-dic 2024) casi di guasto dello strumento 'FIDAMAT -SME camino E2 (TOX)', si ribadisce che il Gestore deve da subito ottemperare e riportare l'estratto del registro manutenzioni SME, unitamente alle comunicazioni relative ai guasti degli impianti, alle anomalie degli SME e agli eventuali superamenti dei VLE. **CONDIZIONE – SME n. 4.**



Rilievo n. 24 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore evidenza della gestione dei dati sostitutivi posti in essere dal Gestore. Ciò dovrà confluire nella prossima revisione del MG SME.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 113/2021 e allegati relativi.*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro e si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 25 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore una relazione dettagliata inerente le azioni e/o le procedure da implementare al fine di tenere sotto controllo i dati dello FTIR ed evitare il reiterarsi delle criticità riportate nel paragrafo sulle emissioni in atmosfera (es. Dati di concentrazione degli inquinanti misurati dallo FTIR costanti uguali nel tempo).*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 15/2021, in cui si dichiarava di aver provveduto ad implementare dall'11 febbraio 2021 la visualizzazione video in sala controllo dell'andamento in tempo reale dei principali dati letti dallo SME, in modo tale da avere sotto controllo eventuali andamenti anomali e/o ripetitivi dello SME. A tal fine è stato implementato un sistema di alert, con attenzione verso i responsabili, al fine del riconoscimento automatico delle anomalie.*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro e si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 26 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore di inserire la gestione della strumentazione Jolly, con le prescrizioni richiamate nel paragrafo sulle emissioni in atmosfera della presente relazione, nella prossima revisione del MG SME.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 113/2021 e allegati relativi (v. par. 4.10.3.3 MGSME).*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro, e verificato il paragrafo del MG SME relativo, si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 27 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore, in occasione di superamenti dei VLE, di inviare ad Arpa Puglia nel più breve tempo possibile, una relazione dettagliata del superamento allegando la documentazione richiamata nel paragrafo sulle emissioni in atmosfera della presente relazione.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 113/2021 e allegati relativi (v. par. 4.11 MG SME).*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro, e verificato il paragrafo del MG SME relativo, si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 28 – Aria Emissioni convogliate SME

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore di revisionare i report SME (giornalieri, mensili e annuali) secondo le indicazioni riportate nel paragrafo sulle emissioni in atmosfera della presente relazione.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 113/2021 e allegati relativi (all. 4 alla nota).*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro, si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 29 – Aria Emissioni convogliate SME



- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore di revisionare e aggiornare il tracciato dei dati SME implementato dall'azienda in quanto risulta non allineato con quello di riferimento (cd Tracciato 4343 di Arpa Lombardia) previsto dalla procedura di Arpa.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 113/2021 e allegati relativi (All. 5).*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro, si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 30 – Aria Emissioni

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore di ottemperare alle modifiche del CET secondo le indicazioni riportate nel paragrafo sulle emissioni in atmosfera della presente relazione.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 10/2021.*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro e, dopo una verifica in remoto dei dati aggiornati presenti nel CET, si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 31 – Aria Emissioni

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore che il tempo di esposizione dei campionatori passivi sia riportato nei Rapporti di Prova.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota con nota prot. 113/2021 e allegati relativi (All. 6-7-8).*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro e, dopo una verifica degli allegati e dei RdP, effettuata durante la visita in loco del 10/10/2024, si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 32 – Aria Emissioni odorigene

- *Sintesi rilievo GI: Il GI chiedeva al Gestore che le informazioni circa data e ora delle analisi olfattometriche e requisiti di qualità sensoriale complessiva del laboratorio venissero riportate nei relativi Rapporti di Prova.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 113/2021 e allegati relativi (All. 9-10-11-12-13-14).*

Riscontro del GI: si prende atto del riscontro e, dopo una verifica degli allegati e dei RdP delle analisi olfattometriche, si considera ottemperata la condizione.

Rilievo n. 33 – Aria Emissioni odorigene

- *Sintesi rilievo GI: Il GI segnalava che il confronto dei risultati con i valori limite stabiliti dalla L.R. 23/2015 non risulta metodologicamente corretto, tali valori limite non sono riferibili alle determinazioni in aria ambiente. Inoltre, tale confronto è effettuato erroneamente anche per le sostanze monitorate dal Gestore ma non normate dalla suddetta legge. Si richiama, pertanto, il Gestore alla corretta presentazione dei risultati.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 30/2021 (allegato 5).*

Riscontro del GI: Si rileva quanto rappresentato dal Gestore in nota² (allegato 5 al prot. 30/21). Sul punto del confronto con i valori limite previsti dalla LR 23/2015, pur ribadendo che la legge citata non prevede determinazioni in aria ambiente, si ritiene che la soluzione alla questione possa essere trattata nell'ambito del rinnovo dell'AIA in corso. Anche sulla base degli ultimi controlli di ottobre 2024 (v. Allegato 11 alla verbale del 10/10/2024), infatti, si evince che il Gestore continua a presentare la relazione con i risultati dei campionamenti ed analisi secondo il format in uso.

Proposta all'A.C.

Rilievo n. 34 – Aria Emissioni odorigene

² Chiarimenti ai rilievi ARPA Puglia circa il monitoraggio delle sostanze ad impatto odorigeno nello Stabilimento Sanofi di Brindisi (documento inviato da Arpa Puglia a Sanofi spa con Protocollo 0002602 - 338 - 15/01/2021)

- *Sintesi rilievo GI: Il GI invitava il Gestore a formulare all'A.C. una proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo finalizzata alla razionalizzazione delle attività di monitoraggio in termini di parametri e sorgenti.*
- *Sintesi riscontro Gestore: il Gestore ha fornito il relativo riscontro con nota prot. 83/2021, con una proposta di razionalizzazione dei monitoraggi. La stessa proposta è presente in allegato 15 all'istanza di rinnovo AIA in corso.*

Riscontro del GI: Si rileva quanto rappresentato dal Gestore. Si ritiene che la soluzione alla questione possa essere adeguatamente trattata nell'ambito del rinnovo dell'AIA in corso. **Proposta all'A.C.**

Sopralluogo

Nel corso dell'attività condotte in data 10/10/2024, il G.I. ha effettuato altresì un sopralluogo presso diverse sezioni dell'impianto, con particolare riguardo alle otto postazioni in cui viene effettuato il monitoraggio olfattometrico e chimico in aria ambiente (oggetto di verifiche semestrali):

- Post. 1 Viale di Ingresso allo Stabilimento
- Post. 2 Area Impianto di Fermentazione-Utilities
- Post. 3 Area tra Impianto Trattamento Acque e TOX
- Post. 4 Area tra Essiccamento fanghi e Distilleria
- Post. 5 Area lungo muro di cinta tra Distilleria e Impianto Trattamento Acque
- Post. 6 Area Impianti Chimici e Distilleria
- Post. 7 Area Uffici ed Impianto Chimico 4
- Post. 8 Deposito Temporaneo dei Fanghi Biologici



Figura 1 Planimetria dello stabilimento Euroapi (ex Sanofi) e indicazioni delle posizioni dei punti di prelievo di cui sopra



Il GI ha richiesto altresì gli ultimi monitoraggi disponibili delle emissioni odorigene che il Gestore ha trasmesso in Allegato 11 al verbale di controllo del 10/10/2024. In detto allegato sono presenti:

- Dichiarazione posticipo campionamento del I semestre 2024 causa fermo impianto;
- Relazione emissioni diffuse (polveri) PM10 Ottobre 2024;
- Relazione odorigene e olfattometriche Euroapi Ottobre 2024.

Dall'analisi delle relazioni emergono delle incoerenze e ridondanze, già trattate in precedenti controlli. che sarà opportuno chiarire nell'ambito del rinnovo AIA in corso, anche in relazione alle proposte di razionalizzazione fatte dal Gestore. **Proposta all'A.C.**

Campionamento

Si riportano in **allegato 3** (e sub allegati) le attività di campionamento effettuate sulla matrice emissioni in atmosfera, comprensive dei relativi rapporti di prova.

3.2.3 Emissioni in acqua

Il G.I. durante la V.I. ha preliminarmente verificato gli adempimenti a carico del Gestore previsti a valle del C.O. AIA dell'anno 2020, di seguito la sintesi dei rilievi. Riferimento tabella § 5.1 del report conclusivo delle attività di C.O. AIA 2020 (di qui RIA 2020), prot. ARPA Puglia n. 2602 del 15/01/2021.

- Rilievo n. 38 - Richiesta e raccomandazione per il Gestore.

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro Gestore con nota prot. n. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro ARPA: Si prende atto di quanto trasmesso dal Gestore.

- Rilievo n. 42 – Comunicazione A.C.

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro Gestore con nota prot. n. 037/2022 del 18/03/2022 e n. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro ARPA: Il G.I. prende atto di quanto trasmesso dal Gestore.

Analisi Report Ambientali

Riferimento schema a blocchi "Scarichi idrici" di cui alla nota di presa d'atto dell'A.C. prot. n. 9053 del 27/03/2020.

Scarico finale S1

Il G.I. ha verificato all'interno del report ambientale 2023 la trasmissione dei Rdp da parte del Gestore, con frequenza mensile. Dall'esame della documentazione il G.I. ha verificato la completezza dei parametri ricercati e osserva inoltre che all'interno dei seguenti Rdp:

N° Rdp	Data Rdp	Data campionamento
2309299	13/09/2023	28/08/2023
2316211	22/12/2023	06/09/2023
2316212	22/12/2023	20/09/2023
2316213	22/12/2023	05/10/2023
2316492	03/01/2024	13/10/2023
2313156	30/11/2023	09/11/2023
2315189	29/12/2023	12/12/2023

risulta un superamento del parametro "Boro". Dal giudizio di conformità in calce agli stessi Rdp, tuttavia, si evince la conformità del campione rispetto ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06, Parte III, allegato 5, tab. 3.

Il Gestore dichiara che trattasi di mero refuso e trasmette i Rdp revisionati con nota prot. 127/2024 del 29/10/2024, acquisita da ARPA al prot. 78863 del 30/10/2024 (**allegato 2** – suball. 13).



Il G.I. ha poi verificato dalla trasmissione del report semestrale Gennaio – Giugno 2024 il superamento del parametro “Boro” in tutti i Rdp. Tale superamento risulta evidenziato nel giudizio di conformità in calce allo stesso Rdp, rispetto ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06, Parte III, allegato 5, tab. 3.

Il G.I. ha preso visione degli ultimi Rdp sulle acque di scarico del punto S1 relativi ai mesi di luglio e agosto. In entrambi i Rdp sono state riscontrate non conformità del parametro “Boro” rispetto ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06, Parte III, allegato 5, tab. 3.

L’ultimo campionamento è stato effettuato in data 27/09/2024, ma alla data odierna non è ancora disponibile il relativo Rdp.

Il Gestore successivamente trasmette i Rdp dei mesi di luglio, agosto e settembre con nota acquisita con prot. ARPA 78863 del 30/10/2024 (**allegato 2** – suball. 14). Vi è una non conformità del parametro “Boro” rispetto ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06, Parte III, allegato 5, tab. 3 anche nel campionamento del 27/09/2024.

Pozzetto P9

Il G.I. ha verificato all’interno del report ambientale 2023 la trasmissione dei Rdp da parte del Gestore, con frequenza mensile. Dall’esame della documentazione il G.I. ha verificato la completezza dei parametri ricercati, osserva inoltre che all’interno dei seguenti Rdp:

N° Rdp	Data Rdp	Data campionamento
2316493	03/01/2024	20/09/2023
2316494	03/01/2024	13/10/2023
2313157	30/11/2023	09/11/2023
2315376	29/12/2023	Non disponibile

evincesse la conformità del campione rispetto ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06, Parte III, allegato 5, tab. 3.

Il Gestore dichiara che trattasi di mero refuso e trasmette i Rdp revisionati con nota prot. 127/2024 del 29/10/2024, acquisita da ARPA al prot. 78863 del 30/10/2024 (**allegato 2** – suball. 15).

Il G.I. ha verificato, inoltre, i Rdp sulle acque di scarico del p.to P9 trasmessi dal Gestore con il report semestrale Gennaio – Giugno 2024. Nei Rdp dei mesi maggio, giugno e luglio si rilevano superamenti del parametro “Boro” rispetto ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06, Parte III, allegato 5, tab. 3. Tale superamento risulta riportato nel giudizio di conformità in calce agli stessi Rdp.

Il G.I. ha preso visione degli ultimi Rdp sulle acque di scarico del punto P9 relativi ai mesi di luglio e agosto. In entrambi i Rdp sono state riscontrate non conformità del parametro “Boro” rispetto ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06, Parte III, allegato 5, tab. 3.

L’ultimo campionamento è stato effettuato in data 27/09/2024, ma alla data odierna non è ancora disponibile il relativo Rdp.

Il Gestore successivamente trasmette i Rdp dei mesi di luglio, agosto e settembre con nota acquisita con prot. ARPA 78863 del 30/10/2024 (**allegato 2** – suball. 16). Vi è una non conformità del parametro “Boro” rispetto ai limiti di cui al D.Lgs. 152/06, Parte III, allegato 5, tab. 3 anche nel campionamento del 27/09/2024.

Il G.I. richiede al Gestore se è stata effettuata comunicazione di incidente di interesse ambientale con effetti all’esterno dello stabilimento, ai sensi della D.D. n. 132/2011, § 14.1, p.to 3, in occasione dei vari superamenti del parametro “Boro” riscontrati nei Rdp sopra citati per i punti di scarico S1 – P9

Il Gestore a riguardo dichiara che non ha provveduto ad inoltrare tale comunicazione in quanto è stata presentata istanza di modifica non sostanziale all’A.C. riguardante la concessione della deroga al limite emissivo per il parametro “Boro” nelle acque in uscita ai punti P9 ed S1.

Il G.I. fa presente al Gestore di comunicare in ogni caso tutti i superamenti del parametro “Boro” nelle acque in uscita da P9 ed S1 in attesa della definizione dell’iter procedimentale per l’eventuale concessione di deroga al limite del suddetto parametro da parte dell’A.C. Criticità e condizione n. 5.



Pozzetto P5

Il G.I. ha verificato all'interno del report ambientale 2023 e del report del primo semestre del 2024 la trasmissione dei Rdp da parte del Gestore, con frequenza mensile.

Il G.I. osserva che non risulta riportato nei Rdp per il parametro "Cloroformio" il limite di emissione di cui alla tab. 3, all. 5 Parte III D.lgs. 152/06 (scarico in acque superficiali), né un giudizio di conformità. In tale tabella non è presente un valore limite di emissione associato al solo cloroformio, risulta invece associato un valore limite al parametro "Solventi clorurati", di cui il cloroformio (triclorometano) fa parte.

Il G.I. richiede al Gestore di esprimere il giudizio di conformità del parametro "Cloroformio", all'interno dei prossimi Rdp, in riferimento al valore limite dei "solventi clorurati". Richiesta n. 6

Sopralluogo

Il giorno 13/11/2024 il G.I. ha effettuato un sopralluogo nelle seguenti aree:

- Pozzi di emungimento acque;
- Scarichi idrici e punti di approvvigionamento idrico.

Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara le fonti di approvvigionamento e i relativi utilizzi:

Fonte di Approvvigionamento	Utilizzo
AQP	Industriale - processo e potabile
Consorzio ASI	Industriale - processo
Pozzi	Industriale - raffreddamento
Cillarese	Industriale - processo

Area contatori acqua - riferimento "Planimetria generale" trasmessa dal Gestore con nota prot. 131/2024 del 08/11/2024, acquisita con prot. ARPA n. 81554 del 11/11/2024 (**allegato 2** – suball. 25).

Il G.I. rileva le seguenti letture dalle fonti di approvvigionamento alla data del 13/11/2024:

Gestione	N. Contatore	Letture (m ³)	Uso
SISRI (Consorzio ASI)	16330018	612.180	Industriale
AQP (esterno stabilimento)	IC-000006-22	109.600	Industriale e potabile
Cillarese	99093539	9690	Industriale
Pozzo 2	S40C1E19000	non disponibili in loco	Industriale - raffreddamento
Pozzo 3	S40C1F19000	non disponibili in loco	
Pozzo 4	S40C1C19000	277.274	
Pozzo 5	S40C1D19000	326.642	

L'unico pozzo attivo all'atto del sopralluogo è il pozzo n. 5.

Su richiesta del G.I. il Gestore con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita da ARPA con prot. 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 38) comunica le seguenti letture dei contatori relativi ai pozzi 2-3 alla data del 27/09/2024:

Gestione	N. Contatore	Letture (m ³)	Uso
Pozzo 2	S40C1E19000	2.375.210	Industriale - raffreddamento
Pozzo 3	S40C1F19000	364.254	

Il G.I. rileva le seguenti letture relativamente agli scarichi idrici alla data del 13/11/2024:



Punto di scarico	N. Contatore	Portata (m ³ /h)	Destinazione
S1	FIT 7105	600	Canale fognatura in Fiume Piccolo
P5	non previsto	/	P2
P8	non previsto	/	P2
P2	non previsto	/	S1
P9	FIT 7624	230	P2

Il Gestore con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, prot. ARPA 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 39) ha fornito le letture giornaliere e su base mensile dei quantitativi di acqua scaricati dai punti P9 ed S1 per l'anno 2024.

Il G.I. ha verificato la presenza di un campionatore automatico per il prelievo del campione medio composito nelle 24 ore allo scarico finale.

Il G.I. recatosi sul punto di scarico finale ha rilevato che il cartello identificativo dello scarico fiscale S1 risulta poco leggibile (**allegato fotografico** – foto 25).

Il Gestore con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita da ARPA con prot. 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 40) ha fornito evidenza al G.I. della sostituzione del cartello suddetto.

Il G.I. richiede al Gestore di modificare il cartello identificativo dello scarico S1 riportando chiaramente la dicitura “Scarico fiscale S1” e di fornire evidenza al G.I.. Condizione n. 7.

Acque meteoriche

Il G.I. prende atto di quanto dichiarato dal Gestore con nota prot. n. 55 del 14/05/2024 (acquisita al prot. ARPA n. 41986 del 15/05/2024), riscontrando ad una richiesta di ARPA effettuata nell'ambito della “verifica di ufficio” ai sensi della D.G.R. n.36 del 12/01/2018 sugli autocontrolli del 2022 (trasmessa con nota ARPA prot. n. 29216 del 26/04/2024), in cui ha dichiarato che: *“l'impianto di recupero acque meteoriche risulta ancora non autorizzato e dunque non in esercizio”*.

Il Gestore ha dichiarato che attualmente le acque meteoriche vengono raccolte dalle canaline ricavate sui piazzali dello stabilimento distinti in due aree:

- area relativa agli Impianti Chimici con convogliamento all'impianto di trattamento acque di stabilimento;
- area relativa ai reparti Fermentazione e Utilities con convogliamento diretto allo scarico S1, in quanto non contaminate.

D.D. n. 9/2014, allegato C1, prescrizione n. 6

Verifica del registro con portate giornaliere delle acque di raffreddamento e dell'effluente dell'impianto di trattamento acque, prima che si uniscano nelle vasche di calma. Le misure devono essere effettuate tramite appositi misuratori di portata oppure, in caso di impossibilità di loro installazione, la portata dovrà essere stimata:

il Gestore registra giornalmente:

- i volumi di acqua in uscita dall'impianto WWTP e recapitanti nel pozzetto P9, le relative letture sono fornite nella nota acquisita con prot. ARPA 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 39);
- i volumi di acqua di raffreddamento emunta dai 4 pozzi.

Il G.I. richiede evidenza dei volumi emunti giornalmente nell'ultimo mese, il Gestore fornisce evidenza con nota prot. 145/2024 del 10/12/2024, acquisita con prot. ARPA n. 90409 del 11/12/2024 (**allegato 2** – suball. 47) da cui si evince che il solo pozzo n. 5 è risultato attivo.

D.D. n. 9/2014, allegato C1, prescrizione n. 7

Il G.I. richiede al Gestore le modalità di mappatura del parametro “Cloroformio” in uscita al TAF e prima dell'ingresso all'impianto depurazione acque.



Il Gestore effettua analisi quindicinali sulle acque emunte dalla falda in ingresso e in uscita dal TAF e riporta i risultati all'interno del report ambientale (paragrafo 1.8). Le acque in uscita dal TAF e stoccate nel serbatoio S 9103A vengono poi inviate all'impianto di trattamento di stabilimento.

Il G.I. fa presente che con successiva nota saranno trasmessi i rapporti di prova (Rdp) relativi ai campionamenti effettuati da ARPA sui pozzetti fiscali P5 – P9 – S1.

3.2.4 Rifiuti

Il G.I. durante la V.I. ha preliminarmente verificato gli adempimenti a carico del Gestore previsti a valle del C.O. AIA dell'anno 2020, di seguito sintesi dei rilievi.

Riferimento tabella § 5.1 del report conclusivo delle attività di C.O. AIA 2020 (di qui RIA 2020), prot. ARPA Puglia n. 2602 del 15/01/2021.

- Rilievo n. 35 – Criticità

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021 (acquisito al prot. ARPA n. 0011884 del 17/02/2021).

Riscontro Gestore con nota prot. n. 030/2021 del 29/03/2021 (acquisita al prot. ARPA n. 0085509 del 07/12/2020).

Riscontro ARPA: Criticità superata.

- Rilievo n. 36 - Richiesta per il gestore e Non conformità

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021 (prot. ARPA n. 0011884 del 17/02/2021)

Riscontro Gestore: con nota prot. Sanofi n. 021/2021 del 01/03/2021 (prot. ARPA n. 0014734 del 02/03/2021).

Riscontro A.C. Archiviazione diffida con nota prot. n. 12141 del 14/04/2021 (prot. ARPA n. 0025903 del 15/04/2021).

Riscontro ARPA: Il G.I. prende atto di quanto espresso dall'AC.

- Rilievo n. 37 - Richiesta all'AC

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021 (prot. ARPA n. 0011884 del 17/02/2021).

Riscontro A.C. Regione Puglia con Prot. 3523/2021 in data 11/03/2021 (prot. ARPA n. 0018028 del 15/03/2021).

Riscontro Gestore con nota prot. n. 030/2021 del 29/03/2021 (prot. ARPA n. 0022133 del 30/03/2021).

Riscontro ARPA: Il G.I. prende atto di quanto espresso dall'AC.

- Rilievo n. 39, 40, 41 - Richiesta per il Gestore e non conformità

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021 (prot. ARPA n. 0011884 del 17/02/2021)

Riscontro Gestore: con nota prot. n. 021/2021 del 01/03/2021 (prot. ARPA n. 0014734 del 02/03/2021)

Riscontro A.C. archiviazione diffida con nota prot. n. 12141 del 14/04/2021 (prot. ARPA n. 0025903 del 15/04/2021).

Riscontro ARPA: Il G.I. prende atto di quanto espresso dall'AC.

Sopralluogo

Il G.I. ha proseguito le attività effettuando sopralluogo presso l'impianto.

In particolare, con riferimento alla planimetria trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 119/2024 del 21/10/2024, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 76852 del 22/10/2024, in risposta a quanto richiesto dal G.I. nel verbale di V.I. del 10/10/2024, denominata "Planimetria aree di stoccaggio rifiuti di stabilimento", rev. 5 del 07/11/2022, sono state ispezionate le seguenti aree:

- Deposito temporaneo A
- Deposito temporaneo B



- Deposito temporaneo C
- Deposito temporaneo D
- Deposito temporaneo G
- Deposito temporaneo L
- Deposito temporaneo O

Il Gestore dichiara che tale planimetrie riporta lo stato di fatto rispetto a tutte le modifiche AIA approvate ed implementate.

Preliminarmente alle attività di sopralluogo il G.I. ha acquisito la seguente documentazione in cartaceo, che il Gestore ha successivamente inviato in formato elettronico con nota prot. 131/2024 del 08/11/2024, acquisita da ARPA con prot. 81554 del 11/11/2024:

- giacenza rifiuti alla data del 30/10/2024, distinta per deposito temporaneo (allegato 2 – suball. 19);
- lista dei cassoni scarrabili numerati del deposito temporaneo A, con indicazione del peso netto stimato a cassone pieno, del rifiuto stoccato e, nel caso di fanghi con l'indicazione della tipologia, se secchi o umidi, aggiornata alla data del 31/10/2024 (allegato 2 – suball. 20).

Il G.I. durante il sopralluogo richiede, inoltre l'invio della seguente documentazione, che il Gestore trasmette con nota prot. 131/2024 del 08/11/2024, acquisita da ARPA con prot. 81554 del 11/11/2024:

- procedura di "Gestione deposito temporaneo" aggiornata (BRI-SOP-00435 – allegato 2 – suball. 23);
- procedura di "Ispezione, manutenzione e pulizia bacini di contenimento" aggiornata (BRI-SOP-00013 – allegato 2 – suball. 24);
- planimetria generale di stabilimento aggiornata (allegato 2 – suball. 25).

Il Gestore dichiara di adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti nei depositi temporanei.

Durante il sopralluogo presso le aree di Depositi Temporanei Rifiuti il G.I. ha verificato la coerenza dello stato dei luoghi con la documentazione acquisita.

Su tutte le aree adibite a deposito temporaneo di rifiuti risultano rispettate le seguenti prescrizioni:

- aree di stoccaggio rifiuti chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- aree di deposito rifiuti contrassegnate da cartelli ben visibili indicanti codici EER stoccati, pericolosità del rifiuto, indicazioni di pericolo per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- presenza di adeguati kit antisversamento.

Deposito temporaneo A: Fanghi biologici e rifiuti assimilabili agli urbani (allegato fotografico – foto 1)

Area pavimentata, scoperta, con stoccaggio dei rifiuti all'interno di cassoni scarrabili coperti.

Risultano stoccati i seguenti rifiuti:

- codice EER 07.05.12 *"Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.11"*, stoccati in n. 16 cassoni scarrabili;
- codice EER 15.01.06 *"Imballaggi in materiali misti"*, stoccati in n. 1 cassone scarrabile;
- codice EER 16.03.06 *"Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05"*, stoccati in n. 1 cassone scarrabile, che il Gestore ha meglio identificato in rifiuti da pulizia canalette rete fognaria.

Tutti i cassoni risultano dotati di cartello identificativo del rifiuto contenuto, apposto su entrambi i lati corti dello stesso.

Per i rifiuti EER 07.05.12 e 16.03.06 il cartello identificativo non riporta lo stato fisico del rifiuto (**allegato fotografico – foto 2 e 3**).

Il G.I. richiede al Gestore di riportare lo stato fisico dei rifiuti su tutti i cartelli identificativi degli stessi e di fornire comunicazione di avvenuta ottemperanza al G.I. Criticità e condizione n. 8.

Su richiesta del G.I., il Gestore ha specificato che il rifiuto EER 16.03.06 viene definito "rifiuto una tantum", ovvero non prodotto da attività normali di produzione dello stabilimento.

Le acque meteoriche vengono recuperate da una canaletta di raccolta che le convoglia ad una pompa di sollevamento che le manda alla vasca dell'impianto di trattamento acque WWTP.



Durante il sopralluogo il G.I. fa notare al Gestore un apprezzabile gocciolamento di liquido dal cassone scarrabile n. 11, adibito allo stoccaggio del rifiuto EER 07.05.12 e contenente il rifiuto (**allegato fotografico – foto 4**).

In breve tempo il Gestore ha verificato il serraggio della chiusura del portellone del cassone su citato, ripristinando le condizioni di tenuta stagna dello stesso.

Il G.I. rileva che né all'interno del documento di giacenza rifiuti (allegato 2 – suball. 19), né all'interno del documento riportante la lista dei cassoni scarrabili (allegato 2 – suball. 20) risultava segnalato il gocciolamento del cassone scarrabile.

Il Gestore si è impegnato a procedurizzare la prassi operativa di controllo già in vigore e ha fornito evidenza al G.I. con comunicazione prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita con prot. ARPA 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2 – suball. 26**) in cui risulta revisionata la procedura BRI-SOP-00435 rev. 9.0 al § 4.1.

La pavimentazione del deposito risulta generalmente in discreto stato di conservazione ma con alcuni danneggiamenti localizzati (**allegato fotografico – foto 4**).

Il Gestore ha dichiarato di impegnarsi a formalizzare una frequenza di controllo dello stato della pavimentazione di tutti i depositi di rifiuti fornendo evidenza al G.I. con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita con prot. ARPA 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2 – suball. 27**), da cui si evince la revisione della procedura BRI-SOP-00435 rev. 9.0 al § 3 e l'emissione della procedura BRI-ALL-030297 "Controllo pavimentazione depositi temporanei" v. 1.0.

Deposito temporaneo B: Rifiuti pericolosi (allegato fotografico – foto 5)

Area pavimentata con cordolatura, coperta e con recinzione metallica e cancello di ingresso chiuso a chiave. Risultano stoccati i seguenti rifiuti:

- codice EER 07.05.07* "Fondi e residui di reazione, alogenati", stoccato in n. 8 cisternette;
- codice EER 07.05.03*, "Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri", stoccato in n. 5 cisternette;
- codice EER 16.05.06*, "Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio", stoccato in n. 8 fusti su pedana in legno.

Il G.I. rileva che il cartello identificativo del rifiuto EER 16.05.06* non riporta lo stato fisico (**allegato fotografico – foto 6 e 6-bis**). **Si rimanda alla condizione n. 8.**

Le cisternette risultavano posizionate su due file e poste su apposite vasche di contenimento.

E' presente rete di captazione reflui e acque meteoriche all'interno dell'area di deposito con convogliamento in pozzetto cieco di cui viene segnalato visivamente l'eventuale riempimento.

Il G.I. richiede al Gestore la modalità di annotazione e conseguente informazione agli addetti del riempimento del pozzetto di raccolta reflui, che il Gestore fornisce con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita con prot. ARPA 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2 – suball. 28**) da cui si evince la revisione della procedura BRI-SOP-00435 rev. 9.0 al § 4.2 e l'emissione della procedura BRI-ALL-030298 "Scheda di controllo periodico pozzetti aree deposito temporaneo" rev. 1.0.

Il G.I. ha richiesto, inoltre, evidenza dell'ultimo smaltimento del refluo accumulato all'interno di detto pozzetto, a cui il Gestore con la medesima nota ha risposto dichiarando che non essendosi mai verificati sversamenti nel deposito B, non si è reso necessario effettuare caratterizzazione dei reflui accumulati nel pozzetto, in conformità alla procedura BRI-SOP-00013.

Deposito temporaneo C: Rifiuti da imballaggio e provenienti da attività di manutenzione (allegato fotografico – foto 7)

Area pavimentata con cordolatura e munita di recinzione metallica e cancello di ingresso chiuso a chiave. L'intera area è scoperta con presenza di tettoie lungo la parte perimetrale in corrispondenza degli stoccaggi di rifiuti.



Risultano stoccati i seguenti rifiuti:

- codice EER 15.01.01, stoccato in n. 1 big bag;
- codice EER 15.01.10*, costituito da n. 7 cisternette da 1 mc, disposte su pavimentazione e su scaffalatura, il G.I. rileva che n. 4 cisternette contengono un liquido per più del 10% dell'intero volume, circostanza che ne ha impedito la presa in carico dello smaltitore (**allegato fotografico** – foto 8). Dal documento di giacenza non si evince, inoltre, tale stato dei luoghi.

Il G.I. rileva un non corretto stoccaggio del rifiuto liquido contenuto nelle cisternette. Criticità n. 9

Nei giorni successivi il Gestore ha provveduto a rimuovere il liquido contenuto all'interno delle cisternette e ad avviarlo a caratterizzazione. Le stesse cisternette sono state lavate e riposte nell'apposita area del deposito temporaneo. Il G.I. ha verificato quanto descritto dal Gestore durante il sopralluogo del giorno 13/11/2024. Il G.I., inoltre, richiede il certificato di caratterizzazione del rifiuto liquido e le modalità di stoccaggio e smaltimento che il Gestore ha fornito con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita con prot. ARPA 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 29).

- codice EER 17.02.02, stoccato in cassone metallico;
- codice EER 17.06.03* stoccato in n. 1 big bag;
- codice EER 17.06.04 stoccato in n. 2 big bag;
- codice EER 19.09.01 stoccato in n. 1 big bag;
- codice EER 15.02.03 stoccato in n. 1 big bag;
- codice EER 16.02.13* stoccato in n. 1 big bag;
- codice EER 15.01.03 stoccato in n. 1 cassone scarrabile coperto;
- codice EER 17.04.05 "Ferro e acciaio", stoccato in n. 2 cassoni scarrabili privi di copertura;
- codice EER 17.04.11 "Cavi di rame diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*", stoccato in n. 1 cassone scarrabile privo di copertura;
- codice EER 17.04.02 "Alluminio", stoccato in n. 1 cassone scarrabile privo di copertura, il cartello identificativo non riporta lo stato fisico del rifiuto (**allegato fotografico** – foto 9).

Il G.I. rileva la mancata copertura dei cassoni scarrabili contenenti i rifiuti EER 17.04.05, EER 17.04.11, EER 17.04.02 e richiede che sia predisposta apposita copertura fornendo evidenza al G.I.. Criticità e condizione n. 10.

- codice EER 15.02.02*, stoccato in n. 1 big bag;
- codice EER 16.02.14, stoccato in n. 1 big bag;
- codice EER 16.03.04, stoccato in n. 2 big bags in apposita area dedicata ai rifiuti in attesa di caratterizzazione, ma con codice EER assegnato (**allegato fotografico** – foto 10).

I rifiuti in attesa di caratterizzazione sono identificati da un codice EER provvisorio, secondo quanto riportato nella stessa procedura di Gestione "Deposito Temporaneo" – BRI-SOP-00435 rev. 8.

Il G.I. fa presente che in caso di assegnazione del codice EER definitivo, il rifiuto deve essere stoccato nella sua area dedicata. Criticità e condizione n. 11.

- codice EER 17.09.04 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03", stoccato direttamente sulla pavimentazione (**allegato fotografico** – foto 11).

Tale rifiuto, in attesa di caratterizzazione e dotato di codice EER provvisorio, non risultava stoccato nell'apposita area. Criticità e condizione n. 12.

Nei giorni successivi il Gestore ha provveduto a spostare il rifiuto EER 17.09.04 nell'apposita area dedicata ai rifiuti in attesa di caratterizzazione, disponendo lo stesso su pedana in legno.

Il G.I. durante la V.I. rileva che sul documento di giacenza (prot. ARPA 81554 del 11/11/2024, allegato 2 - suball. 19) risultano registrati i soli cassoni scarrabili o i soli contenitori completamente pieni.

Nello stesso documento non risultano rendicontati:

- i contenitori semivuoti;
- i rifiuti in attesa di caratterizzazione.



Il G.I. richiede al Gestore la corretta compilazione del documento di giacenza con la registrazione di tutti i rifiuti presenti nel deposito temporaneo, compresi quelli presenti in contenitori semivuoti al fine della presa in carico del rifiuto. Criticità e condizione n. 13.

Le acque meteoriche vengono raccolte da apposita canaletta con griglia ricavata nella pavimentazione e dirette all'impianto di trattamento acque di stabilimento.

Deposito temporaneo D: Serbatoio per olio esausto ed altre emulsioni (allegato fotografico – foto 12)

Area pavimentata con cordolatura, coperta e con recinzione metallica e cancello di ingresso chiuso a chiave. Il deposito è adibito allo stoccaggio dei rifiuti aventi codici EER 13.02.08* e 13.08.02* in apposite cisternette su bacini di contenimento, all'atto del sopralluogo non risultavano stoccati rifiuti.

In un'area dedicata del deposito, con bacino di contenimento dedicato, risulta installato un serbatoio denominato S 7052 e dichiarato fuori servizio.

L'area risulta dotata di griglia perimetrale di raccolta reflui con convogliamento a un pozzetto cieco, svuotato all'occorrenza.

Deposito temporaneo G: Rifiuti da officina (allegato fotografico – foto 13)

Area pavimentata, murata su n. due lati, aperta sugli altri due.

Risultano stoccati i seguenti rifiuti:

- codice EER 16.06.04, stoccato in n. 1 contenitore chiuso;
- codice EER 16.06.01*, stoccato in n. 1 contenitore chiuso;
- codice EER 16.01.22, stoccato in n. 1 contenitore;
- codice EER 15.02.03, stoccato in n. 1 big bag.

Il G.I. rileva che:

- il deposito non presenta tabelle indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;
- il deposito non presenta l'indicazione dello stato fisico sull'etichettatura dei rifiuti;
- il deposito presenta una parziale copertura non in grado di proteggere tutti i rifiuti, tra cui i pericolosi, dagli agenti atmosferici;
- manca di una cordolatura continua su due lati o di un qualsiasi sistema di contenimento reflui o acque meteoriche (allegato fotografico – foto 14);
- il contenitore delle batterie al piombo EER 16.06.01*, contenente n. 2 batterie esauste, risulta danneggiato superiormente e non dotato di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse (allegato fotografico – foto 14-bis).

Il G.I. ravvisa non conformità nella gestione del deposito temporaneo G per i rilievi sollevati, in violazione delle prescrizioni sui depositi temporanei di cui alla D.D. 132/2011 § 9.2 che di seguito si riportano:

- *ciascun area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;*
- *le aree di stoccaggio devono essere dotate di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici ovvero i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta;*
- *il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.*

Tale non conformità è sanzionabile in base all'articolo 29-quattordicesimo comma 3, lett. b) del D.Lgs. 152/06.

Verrà inoltrata apposita notizia di reato all'Autorità Giudiziaria.

Non conformità n. 1.

Con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita da ARPA con prot. 84285 del 20/11/2024 (allegato 2 – suball. 30) il Gestore ha dichiarato che “*si impegna ad eseguire e completare idonea sistemazione del deposito temporaneo G entro 120 giorni dalla presente (19/03/2025).*”



Deposito temporaneo L “Miscela esausta non clorurata di distillazione” (allegato fotografico – foto 15).

Deposito temporaneo O “Acque madri di rifaximina e acque madri di rifapentina” (allegato fotografico – foto 16).

Area pavimentata, scoperta e con bacino di contenimento.

Risultano stoccati i seguenti rifiuti:

- codice EER 07.05.08*, stoccato in n. 1 serbatoio denominato S-5606 (deposito temporaneo L).

All'interno dello stesso bacino di contenimento del serbatoio S-5606 insistono altri n. 3 serbatoi come di seguito indicati:

- S-5607: contiene fluido di processo costituito da una miscela di acqua e acetone;

- S-5616: dedicato allo stoccaggio del rifiuto codice EER 07.05.01* (deposito temporaneo O);

- S-5617: dedicato allo stoccaggio del rifiuto codice EER 07.05.01* (deposito temporaneo O).

All'interno del bacino di contenimento è presente una canalina di raccolta reflui con convogliamento alla fogna processo dell'Impianto Chimico 2, come evincibile da planimetria dell'“Apparato fognante di stabilimento” – rev. C (nota acquisita da ARPA con prot. 76852 del 22/10/2024 – **allegato 2** – suball. 2), da cui i reflui vengono inviati a mezzo pompe all'impianto di trattamento acque di stabilimento WWTP. In caso di sversamenti accidentali di reflui è previsto il campionamento all'interno della fogna processo prima dell'invio all'impianto di trattamento, ai fini della caratterizzazione.

Nella seconda area del deposito temporaneo O risulta stoccato il seguente rifiuto:

- codice EER 07.05.01*, stoccato in n. 1 serbatoio denominato S-4517B;

- codice EER 07.05.01*, stoccato in n. 1 serbatoio denominato S-4517C.

I serbatoi S-4517B/C insistono su di un'area pavimentata, scoperta e parzialmente cordolata (**allegato fotografico** – foto 15-bis). Nella stessa area sono presenti anche n. 4 serbatoi a servizio del processo produttivo, come da planimetria. All'interno di tale area è presente canalina di raccolta reflui costituiti da acque meteoriche ed eventuali sversamenti accidentali provenienti da tutti i serbatoi ivi insistenti. I reflui così raccolti sono diretti a una vasca coperta con grigliato, da cui vengono normalmente inviati all'impianto di trattamento WWTP. Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara che solo in caso di sversamenti accidentali viene intercettato manualmente il collegamento di tale vasca con l'impianto di trattamento di stabilimento al fine dell'accertamento della tipologia di liquido sversato ed eventuale caratterizzazione.

Il G.I. richiede al Gestore di valutare una soluzione che permetta la caratterizzazione dell'eventuale liquido sversato all'interno dei bacini di contenimento dei depositi L ed O (seconda area) prima che lo stesso si diluisca con i reflui presenti all'interno delle vasche o fogne processo a valle.

Il Gestore con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024 (**allegato 2** – suball. 31) si impegna a commissionare apposito studio per l'individuazione di una soluzione tecnica atta a soddisfare la richiesta del G.I. e ad inviarlo ad ARPA entro 60 giorni dalla nota di trasmissione (19/01/2025).

Con nota acquisita da ARPA con prot. 3191 del 21/01/2025 (**allegato 2**) il Gestore ha trasmesso quanto richiesto. Il G.I. prende atto positivamente della soluzione tecnica proposta consistente nella modifica dei pozzetti esistenti e nell'installazione di apposita paratoie ad azionamento manuale al fine di intercettare l'eventuale sversamento prima che i reflui siano recapitati presso la vasca di raccolta a valle.

Il G.I. ha verificato l'installazione e il funzionamento a campione degli indicatori di livello digitali installati in loco sui serbatoi dei depositi temporanei L ed O.

Il G.I. rileva che i cartelli identificativi dei serbatoi S-4517B e S-4517C risultano poco leggibili (**allegato fotografico** – foto 17). Il Gestore con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita da ARPA con prot. 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 32) ha trasmesso evidenza fotografica della sostituzione dei cartelli.

Preliminarmente all'attività di sopralluogo del 13/11/2024, il G.I. richiede e acquisisce la seguente documentazione:

- ultimo documento di giacenza rifiuti al 08/11/24 trasmesso con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita da ARPA con prot. 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 35).



Il G.I. fa presente che non risultano rendicontati gli stoccaggi di rifiuti nei depositi L ed O all'interno dei documenti di giacenza (note prot. ARPA 81554 dell'11/11/2024 e prot. ARPA 84285 del 20/11/2024, allegato 2, rispettivamente suball. 19 e 35) e richiede le rispettive giacenze ai giorni 31/10/24 e 08/11/24.

Il Gestore dichiara che in entrambe le date tutti i serbatoi del deposito temporaneo O risultavano vuoti.

Lo stesso con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita da ARPA con prot. 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 36) ha provveduto alla modifica del documento di gestione delle giacenze introducendo i depositi di rifiuti liquidi in cui verranno registrati i quantitativi incrementali di rifiuti liquidi in ogni documento giacenza. Il Gestore specifica che tali quantitativi potranno essere solo stimati.

Il Gestore con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita da ARPA con prot. 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 37) fornisce chiarimenti in merito all'attuale gestione.

In seguito al sopralluogo del 13/11/2024 il G.I. richiede e acquisisce la seguente documentazione trasmessa con nota Gestore prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita da ARPA con prot. 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 41) e prot. 84286 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 42 - 43):

- certificato di caratterizzazione dei rifiuti EER 07.05.08*, stoccato nel serbatoio denominato S-5606 (deposito temporaneo L) e del rifiuto EER 07.05.01*, stoccato nei serbatoi denominati S-5616 e S 5617 (deposito temporaneo O) (allegato 2 – suball. 41);
- scheda di sicurezza della sostanza contenuta nel serbatoio S-5607 (allegato 2 – suball. 42);
- registro di carico e scarico rifiuti relativamente al periodo 01/10/24 – 13/11/24 (allegato 2 – suball. 43).

Il G.I. ha verificato a campione la tenuta del registro di carico e scarico sulla base della seguente documentazione acquisita:

- documento di giacenza rifiuti alla data del 30/10/2024 (allegato 2 – suball. 19);
- documento di giacenza rifiuti alla data dell'08/11/2024 (allegato 2 – suball. 35);
- estratto del registro di carico e scarico relativo al periodo 01/10/2024 – 13/11/2024 (allegato 2 – suball. 43), rilevando quanto segue:

DEPOSITO TEMP.	CODICE EER	REGISTRO CARICO E SCARICO		GIACENZE	
		CARICO	SCARICO	30/10/24	08/11/24
B	07.05.07*	04/11 – 24020 kg	07/11 – 24020 kg	7 cisternette	7 cisternette
B	07.05.03*	24/10 – 4000 kg	-----	4 cisternette	4 cisternette
C	15.01.01	31/10 – 70 kg	31/10 – 220 kg	150 kg	480 kg
		30/10 – 150 kg			
		08/11 – 480 kg			
C	15.01.10*	24/10 – 250 kg	30/10 – 440 kg	3 cisternette (120 kg)	11 cisternette (440 kg)
		26/10 – 190 kg			
		30/10 – 120 kg 8/11 – 500 kg	non avvenuto		4 big bags (180 kg)
C	15.01.03	31/10 - 1160 kg	31/10 - 1160 kg	0	0
C	16.02.13*	-----	-----	0	0
G	16.06.01*	30/10 – 220 kg	31/10 – 220 kg	220 kg	0
G	16.06.04	30/10 – 300 kg	non avvenuto	300 kg	0

Sulla base delle evidenze acquisite, il G.I. richiede al Gestore:

- la motivazione per cui è stato effettuato uno scarico parziale dei quantitativi stoccati del rifiuto EER 15.01.01 in data 12/11/24. Il Gestore dichiara che i quantitativi del rifiuto registrati come carico sono stimati, mentre i quantitativi registrati come scarico sono effettivi, il rifiuto è stato totalmente asportato. Il Gestore si impegna a riportare sul documento di giacenza e nel registro di carico e scarico l'indicazione relativa ai quantitativi stimati; **il G.I. raccomanda la corretta compilazione del registro di carico e scarico rifiuti annotando i quantitativi stimati nel caso in cui non sia possibile pesare i rifiuti. Raccomandazione n. 14;**



- evidenza della presa in carico del rifiuto EER 16.02.13*, in quanto la stessa non è stata riscontrata sul registro di carico e scarico relativamente all'arco temporale di riferimento: 01/10 - 13/11/2024. Il rifiuto EER 16.02.13* risultava stoccato all'interno di n. 1 big bag (**allegato fotografico** – foto n. 24), come descritto nel verbale del 13/11/2024, durante il sopralluogo del 31/10/2024, seppur non presente nei due documenti di giacenza rifiuti.

Il Gestore dichiara che il quantitativo di rifiuto stoccato non è stato preso in carico in quanto il big bag non risultava completamente pieno.

Il G.I. ravvisa non conformità per violazione dell'art. 258 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in merito alla corretta tenuta del registro di carico e scarico relativamente al rifiuto EER 16.02.13*. Non conformità n. 2

Il Gestore si impegna a registrare i quantitativi di tutti i rifiuti stoccati in contenitori anche parzialmente pieni;

- evidenza dell'operazione di scarico del rifiuto EER 16.06.04, in quanto non più presente all'interno del documento di giacenza dell'08/11/24. Il Gestore dichiara che il rifiuto è ancora presente nel deposito temporaneo G, non risulta riportato all'interno del documento di giacenza del 08/11/24 per mero errore di compilazione.

- evidenza della presa in carico del rifiuto liquido contenuto nelle cisternette aventi codice EER 15.01.10*, così come riportato nel verbale del 13/11/24 relativamente al sopralluogo del giorno 31/10/24. Il Gestore dichiara che tale rifiuto risulta alla data del 04/12/2024 in attesa di caratterizzazione. Il Gestore invia successivamente nota non esaustiva della presa in carico e delle modalità di smaltimento con nota acquisita con prot. ARPA n. 90407 dell'11/12/2024 (**allegato 2** – suball. 44).

Il G.I. fa presente di aver richiesto documentazione inerente liquido contenuto nelle cisternette di cui il Gestore ha già in parte riscontrato con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita con prot. ARPA 84285 del 20/11/2024 (**allegato 2** – suball. 29); **il G.I. richiede presa in carico, caratterizzazione e le modalità di smaltimento del rifiuto EER 16.03.05* contenuto nelle cisternette. Richiesta n. 15:**

- evidenza della presa in carico del rifiuto di colore verdognolo all'interno del bacino di contenimento del serbatoio di olio di mais S 1106, area A3, così come riportato nel verbale del 13/11/24 relativamente al sopralluogo del giorno 31/10/24. Il Gestore rimanda alla nota di risposta inviata con prot. 137/2024 del 19/11/2024 (prot. ARPA n. 84285 del 20/11/2024 – allegato 2).

Il G.I. durante la visita del 04/12/2024 ha visionato la seguente documentazione:

- per il codice EER 13.02.08* dal registro di carico e scarico rifiuto, lo scarico n. 1013 del giorno 02/10/2024 relativo al carico n. 1003 del giorno 01/10/24. Inoltre ha preso visione del formulario n. TNCZ000854P del 02/10/2024, la scheda di sicurezza dell'olio identificato "Ote 100"; il rapporto di prova n. 2406734 del 10/06/2024 ed il verbale di campionamento n. FP/240524/CC/62 del 24/05/2024, questi ultimi due a cura del Laboratorio Ambientale;

- per il codice EER 07.05.12 dal registro di carico e scarico rifiuto, lo scarico n. 1253 del giorno 11/11/2024 relativo al carico n. 1237 del giorno 08/11/24. Inoltre ha preso visione del formulario n. DUC769059_2023 del 11/11/2024; il rapporto di prova n. 42.354_23 del 04/01/2024 ed il verbale di campionamento n. 2012223100920 del 20/12/2023 questi ultimi due a cura del Laboratorio SCA di Mesagne.

Il G.I. richiede al Gestore l'inoltro della seguente documentazione relativamente ai rifiuti EER 13.02.08* e EER 07.05.12, acquisita con note ARPA prot. 90407 e 90409 dell'11/12/2024 (**allegato 2** – suball. 4 e 46):

- formulario di identificazione rifiuto;
- copie del registro di carico e scarico relativamente all'ultima operazione di scarico e relativo carico;
- ultimo verbale di campionamento;
- caratterizzazione del rifiuto;
- autorizzazione dell'impianto di destinazione del rifiuto;
- iscrizione dell'albo gestori ambientali della ditta di trasporto;
- bolla di conferimento del rifiuto,



- eventuale scheda di sicurezza del rifiuto.

3.2.5 Rumore

Il G.I. durante la V.I. ha preliminarmente verificato gli adempimenti a carico del Gestore previsti a valle de C.O. AIA dell'anno 2020.

Su richiesta del G.I. il Gestore richiama nota di trasmissione dell'esecuzione degli autocontrolli di competenza del Gestore come da PMeC: prot. Gestore n. 122/2023 del 18/07/2023.

Lo stesso dichiara che le postazioni di misura P6-P7-P8-P9 sono rientrate nella disponibilità del Gestore in quanto non più sottoposte a sequestro giudiziario.

L'esame dell'autocontrollo, eseguito da tecnici iscritti nell'albo ENTECA, non ha evidenziato la presenza di criticità procedurali o tecniche. L'analisi dei dati ha confermato la presenza dei superamenti di classe, già evidenziati nelle precedenti visite ispettive e comunicate all'A.C., in relazione alle le Postazioni di misura P2 P3-P10-P13-P14. Si ricorda che in relazione a detti superamenti risulta avviata procedura di risanamento acustico presso il Comune di Brindisi, ad oggi per quanto di conoscenza del G.I. non ancora conclusa. Il Gestore dichiara che non sono state acquisite comunicazioni da parte dell'Amministrazione Comunale di Brindisi, A.C. ai sensi della L.R. 3/02, ai fini della definitiva adozione del Piano di Risanamento Acustico ovvero della riclassificazione acustica delle aree interessate come richiesto dal Gestore.

Il Gestore con prot. ARPA n. 76852 del 22/10/2024 (allegato 10 alla stessa) ha prodotto copia del Ricorso straordinario al Capo dello Stato del 28/01/2021 avverso il Comune di Brindisi relativamente ai limiti acustici. Anche in tal caso il G.I. non è a conoscenza degli esiti finali di detto procedimento.

3.2.6 Altre componenti ambientali

Manutenzione e monitoraggio delle attrezzature e degli impianti

Il G.I. durante la V.I. ha preliminarmente verificato gli adempimenti a carico del Gestore previsti a valle del C.O. AIA dell'anno 2020, di seguito sintesi dei rilievi emersi.

Riferimento tabella § 5.1 del report conclusivo delle attività di C.O. AIA 2020 (di qui RIA 2020), prot. ARPA Puglia n. 2602 del 15/01/2021:

- Rilievo n. 43 – Raccomandazione

Riscontro Gestore con nota prot. 030/2021 del 29/03/2021

Riscontro ARPA: Il G.I. prende atto di quanto trasmesso dal Gestore.

- Rilievo n. 44 – Condizione per il Gestore

Riscontro Gestore con nota prot. 030/2021 del 29/03/2021

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021 e di archiviazione diffida prot. n. 12141 del 14/04/2021.

Riscontro ARPA: Su richiesta del G.I., il Gestore dichiara che il modulo relativo alle manutenzioni delle apparecchiature di impianto all'interno del sistema Gestionale ATHENA è stato implementato in data 09/01/2024.

- Rilievo n. 45 – Condizione per il Gestore

Riscontro Gestore con nota prot. 015/2021 del 12/02/2021 e nota prot. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro ARPA: Il G.I. ha verificato la trasmissione dell'evidenza dell'attività di manutenzione preventiva da parte del Gestore sulle valvole HV 51302 e HV 51322 dell'autoclave A 5103.

- Rilievo n. 46 – Condizione per il Gestore

Riscontro Gestore con nota prot. 015/2021 del 12/02/2021 e nota prot. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.



Riscontro ARPA: Il Gestore ha chiarito che la valvola pneumatica HV 7851 dell'apparecchio TK 7002 rientra all'interno del registro degli elementi critici per la Sicurezza e l'Ambiente, ma non nella strumentazione considerata critica ai fini della Qualità.

- Rilievo n. 47 – Criticità e condizione per il Gestore

Riscontro Gestore con nota prot. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro A.C. con nota di diffida prot. n. 5509 del 17/02/2021.

Riscontro ARPA: Il Gestore si è impegnato a provvedere alla messa fuori esercizio delle attrezzature a pressione che non risultino in linea con l'espletamento delle verifiche periodiche ai sensi dell'art. 7 del D.M. 329/04, fornendo motivata comunicazione al soggetto incaricato dell'attività di verifica.

- Rilievo n. 48 – Proposta all'A.C.

Riscontro A.C. nota prot. n. 5509 del 17/02/2021 – Raccomandazione.

Riscontro Gestore con nota prot. 030/2021 del 29/03/2021.

Riscontro ARPA: Non risulta inserito tra gli indicatori di performance quello relativo al recupero e riutilizzo dell'acqua meteorica in quanto la richiesta di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di recupero delle acque meteoriche è stata inserita all'interno dell'istanza di rinnovo e riesame dell'AIA, tutt'ora in corso.

Il G.I. ha visionato il Piano di manutenzione di stabilimento, documento BRI-SOP-00278, in particolare le strategie di manutenzione attuate su attrezzature e impianti: correttiva o a rottura, preventiva e predittiva / condition monitoring, in funzione del livello di criticità valutato per ognuna di esse.

All'interno dello stesso documento viene citata la procedura BRI-SOP-00008 "Richiesta di lavoro elettronica SAP PM" relativamente alla manutenzione correttiva, che prevede la generazione di un "Sistema Informativo di Manutenzione (SIM)" da cui è possibile estrarre i dati statistici registrati per tipologia di macchina, guasto e frequenza.

Il G.I. richiede al Gestore di consultare tale banca dati e scegliere a campione alcune apparecchiature sulle quali verificare le frequenze di guasto e le azioni migliorative messe in campo al fine di ridurre le cause primarie degli stessi, in accordo alla procedura di Reparto BRI-SOP-00410 "Failure Analysis".

Il Gestore mostra un database con tutte le attrezzature sottoposte ad interventi di manutenzione correttiva.

Tra queste viene selezionato a campione l'essiccatore denominato ES 4501 appartenente all'Impianto Chimico 1 ed esercito sottovuoto.

Su tale attrezzatura sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione correttiva in un fissato intervallo di tempo, tra cui uno dei più ricorrenti ha riguardato l'intasamento della valvola di carico del prodotto che originava una perdita del vuoto dell'attrezzatura. Tale evento si è verificato diverse volte nell'arco temporale di un anno.

A seguito di tale circostanza il Gestore ha prodotto uno studio di guasto dal quale è emerso che la causa del malfunzionamento era dovuta alle particolari caratteristiche costruttive del componente che permettevano il continuo deposito di particelle solide nel corpo valvola da cui derivava la non perfetta tenuta, che il Gestore ha trasmesso con nota prot. 127/2024 del 29/10/2024, acquisita da ARPA al prot. 78863 del 30/10/2024 (**allegato 2** – suball. 17). Il Gestore come azione correttiva messa in atto ha ritenuto opportuno installare sull'apparecchiatura una diversa tipologia di valvola con caratteristiche costruttive tali da prevenire o limitare il fenomeno di guasto.

In data 30/05/2022 è stata installata la nuova valvola e alla data del 24/10/2024 non risultavano effettuati interventi di manutenzione correttiva sul nuovo componente.

Il G.I. richiede al Gestore che trasmette con nota prot. 127/2024 del 29/10/2024, acquisita da ARPA al prot. 78863 del 30/10/2024 (**allegato 2** – suball. 18) l'ultima versione delle procedure BRI-SOP-00278, BRI-SOP-00008 e BRI-SOP-00410.

Così come riportato nel documento BRI-SOP-00278, § 4.6 "Monitoraggio", "Ogni variazione dai previsti piani di manutenzione e/o failure riscontrate durante lo svolgimento dei rispettivi programmi di manutenzione



avente impatto sulla qualità, deve essere segnalato al QA, come previsto dalla procedura di stabilimento BRI-SOP-00350 “Gestione delle deviazioni”. Il G.I. richiede evidenza di tale attività.

Il Gestore illustra l’evento occorso su un componente della centrifuga dell’impianto chimico 2 denominato ID 5501, che ha riguardato l’inserimento di un’attività manutentiva preventiva su tale componente, in particolare i diffusori. Al verificarsi di un evento che ha determinato il trascinarsi di parti di materiale del componente all’interno dell’essiccatore installato a valle, il Gestore ha ritenuto opportuno inserire nel piano di manutenzione preventiva l’attività di verifica di integrità dei diffusori delle due centrifughe con periodicità annuale, tale attività non era precedentemente prevista.

Su richiesta del G.I. il Gestore ha specificato che l’attività manutentiva consiste in un controllo visivo dell’integrità del componente e nell’ eventuale sostituzione dello stesso in caso di danneggiamento anche parziale. Il G.I. ha preso visione sul gestionale SAP dell’inserimento di tale attività all’interno del piano di manutenzione e della compilazione dell’ultimo rapporto di manutenzione sul componente in esame del luglio 2024, dal quale è emersa l’integrità strutturale del pezzo, che non ne ha comportato la sostituzione.

Il G.I. richiede al Gestore evidenza della pianificazione delle attività di manutenzione di tipo predittivo, gestita dal sistema informatico “SAP PM” secondo quanto riportato all’interno del Piano di manutenzione di stabilimento, documento BRI-SOP-00278, § 4.4.3 – 4.6.

Il Gestore dichiara che l’implementazione del programma delle attività di manutenzione predittiva sul sistema informatico “SAP PM” non è stata ancora attuata. Né risulta definito un programma di manutenzione. Il G.I. richiede al Gestore di predisporre un programma annuale, o con diversa cadenza, per le attività di manutenzione predittiva, come da procedura interna BRI-SOP-00278, anche su supporto diverso dal sistema informatico “SAP PM”. Il Gestore fornisce riscontro con nota prot. 145/2024 del 10/12/2024, acquisita con prot. ARPA 90409 del 11/12/2024 (**allegato 2** – suball. 48).

Tali attività sono in ogni caso effettuate sui seguenti impianti:

- sistema elettrico attraverso termografia e analisi oli trasformatori;
- sistema di produzione aria processo attraverso analisi ad ultrasuoni;
- sistema di produzione aria strumenti attraverso analisi vibrazionale;
- rete vapore attraverso analisi ad ultrasuoni per rilevazione delle fughe;
- item meccanici critici per la process continuity.

Il G.I. verifica a campione l’effettuazione del monitoraggio attraverso termografia sul sistema elettrico, effettuato due volte l’anno e riguardante tutte le cabine, prendendo visione dei report delle ditte terze dalle cui conclusioni si evidenziano i punti di criticità su cui intervenire. Il Gestore dichiara di aver preso in carico le indicazioni risultanti dall’ultimo report di settembre 2024, ad eccezione di un’attività riguardante la sostituzione di un interruttore che il Gestore effettuerà nel corso del 2025 ritenendola non particolarmente critica. Il G.I. ha verificato a campione l’avvenuta registrazione su sistema informatico “SAP PM” delle attività eseguite.

Su richiesta del G.I. il Gestore ha fornito evidenza dell’effettuazione dell’analisi vibrazionale sui n. 3 compressori d’aria di marca Ingersoll, di cui due di aria strumenti e uno di aria processo, effettuata con frequenza annuale. Il Gestore con nota prot. 145/2024 del 10/12/2024, acquisita con prot. ARPA 90409 del 11/12/2024 (**allegato 2** – suball. 49) trasmette evidenza dei report delle attività effettuate sui n. 3 compressori in data 26/11/2024 e della programmazione delle eventuali attività da prendere in carico.

Sulle stesse macchine è anche applicata la metodologia del CONDITION MONITORING rilevando in continuo i seguenti parametri attraverso installazione di sensori a bordo macchina:

- pressione aria;
- pressione olio;
- temperatura aria;
- ore di funzionamento.



Il software di gestione, HELICS, di proprietà della ditta Ingersoll, restituisce un segnale di warning nel caso di fuori range dei parametri monitorati, a cui il Gestore dà seguito programmando il necessario intervento a valle dell'accertamento della causa.

Il Gestore monitora le attività di manutenzione utilizzando i "Key Performance Indicators".

Il G.I. richiede al Gestore evidenza dell'andamento dei principali KPIs nel corso del 2024 ed eventuali azioni da intraprendere in caso di scostamenti degli stessi da valori target appositamente individuati.

Il Gestore illustra gli andamenti dei vari KPIs nell'anno 2024 calcolati in valore percentuale su base mensile ed in particolare dei seguenti:

- Technical availability indicante il tempo di funzionamento e calcolato a partire dal rapporto delle ore di manutenzione della macchina sulle ore di funzionamento, relativo a 4 item opportunamente individuati dal Gestore: centrifuga, essiccatore, compressore aria processo e generatore di vapore a cogenerazione.
- Maintenance & Calibration ROFO compliance ratio indicante l'aderenza al budget delle attività di manutenzione e calcolato a partire dalla spesa effettiva su quella preventivata;
- Backlog work order indicante gli ordini di manutenzione a guasto o programmate a breve termine che rimangono inevasi nel mese (espresso in valore assoluto);
- Work order completed on time indicante i report di manutenzione chiusi entro la data programmata;
- MTBF (Mean time between failure) indicante un tempo medio di lavoro tra due guasti, relativo ai 4 item opportunamente individuati dal Gestore: centrifuga, essiccatore, compressore aria processo e generatore di vapore a cogenerazione;
- Total number of work order indicante la somma degli ordini di manutenzione preventiva, correttiva a guasto urgente e correttiva a guasto programmabile.

Durante le riunioni mensili di Corporate vengono valutati i trend dei KPIs anche in relazione agli altri stabilimenti, all'esito di tale attività possono essere intraprese delle azioni migliorative riguardanti soprattutto la programmazione delle attività di manutenzione.

Conformità alle BAT di settore

Riferimento BAT 5.1.2.6 – Ottimizzazione del consumo energetico.

Come riportato all'interno del report ambientale 2023, l'ultima diagnosi energetica, effettuata nel 2023 con riferimento all'esercizio 2022, ha individuato due possibili soluzioni di efficientamento: l'installazione di un impianto fotovoltaico e l'installazione di coibentazioni mobili su rete caldo/freddo di stabilimento. I referenti di Euroapi, hanno effettuato uno studio di ingegneria per installazione di un impianto fotovoltaico nel parcheggio di sito e uno studio di fattibilità per le coibentazioni mobili.

In merito alle coibentazioni mobili il Gestore dichiara che riguarda principalmente flange e valvole e su un totale di 500 punti di applicazione individuati ne sono stati coibentati alla data del 04/12/2024 circa 150.

Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara che l'impianto fotovoltaico è in fase di installazione e che entrambe le attività saranno ultimate indicativamente nel primo trimestre del 2025.

Riferimento BAT 5.1.2.5 – Minimizzazione del volume e del carico inquinante delle acque reflue.

Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara che al momento risultano installate pompe a secco del tipo a viti senza fine per tutti i servizi di stabilimento, rimangono installate poche pompe ad anello liquido a scorta o utilizzate solo in circostanze di emergenza.

C.P.I.

Il G.I. acquisisce l'ultimo C.P.I. pratica n. 3489, prot. VV.FF. 9158 del 07/07/2021 che il Gestore ha trasmesso con nota 119/2024 del 21/10/2024, acquisita da Arpa al prot. 76853 del 22/10/2024 (**allegato 2** – suball. 5).



3.2.7 Gestione degli incidenti e anomalie

Il G.I. richiede al Gestore evidenza degli eventi incidentali accaduti dal 2021 ad oggi:

- superamento del parametro “solventi clorurati” nelle acque recapitanti al pozzetto P9 in occasione del campionamento ARPA in ambito AIA del 11/01/2022, a cui è seguita diffida dell’A.C. con relativa archiviazione, nota prot. A.C. n. 8822 del 13/03/2023.

Il Gestore dichiara altresì che dall’ultimo C.O. AIA sono occorsi diversi malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore all’ora, comunicati con separate note che il Gestore trasmette con nota prot. 119/2024 del 21/10/2024, acquisita da ARPA al prot. 76853 del 22/10/2024 (**allegato 2** – suball. 6).

Tra questi sono avvenute anche interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento delle emissioni atmosferiche che non hanno comportato il mancato rispetto delle condizioni di autorizzazione.

3.2.8 Sistema di Gestione Ambientale

Con nota prot. n. 55 del 14/05/2024 (acquisita al prot. ARPA n. 41986 del 15/05/2024), il Gestore, ha inviato evidenza dello stato di validità delle certificazioni ISO:

- certificato UNI EN ISO 14001:2015 n° 1658, scadenza 07/09/2026;
- certificato UNI ISO 45001:2018 n° 29313, scadenza 05/07/2026 (che ha sostituito la certificazione OHSAS);
- ISO 50001:2018 n. 59857, scadenza 18/06/2026.

4. RISULTATI DELLA VERIFICA ISPETTIVA

4.1 Verifica del rispetto delle condizioni dell’atto autorizzativo e della normativa ambientale

Si riportano sinteticamente nel seguito le non conformità rilevate.

n.	Tematica	Riferimento*	Non conformità
1	Rifiuti	D.Lgs 152/06 e s.m.i. art. 29 quattordices comma 3 lett. b) – verrà inoltrata notizia di reato all’A.G.	<p>Il G.I. ravvisa non conformità nella gestione del deposito temporaneo G per i rilievi sollevati, in violazione delle prescrizioni sui depositi temporanei di cui alla D.D. 132/2011 § 9.2 che di seguito si riportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciascun area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell’uomo e per l’ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati; - le aree di stoccaggio devono essere dotate di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici ovvero i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta; - il deposito delle batterie al piombo derivanti dall’attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse. <p>Tale non conformità è sanzionabile in base all’articolo 29-quattordices comma 3, lett. b) del D.Lgs. 152/06.</p>
2	Rifiuti	D.Lgs 152/06 e s.m.i. art. 258 comma 2, all’attenzione dell’A.C.	<p>Il G.I. richiede al Gestore evidenza della presa in carico del rifiuto EER 16.02.13*, in quanto la stessa non è stata riscontrata sul registro di carico e scarico relativamente all’arco temporale di riferimento: 01/10 - 13/11/2024. Il rifiuto EER 16.02.13* risultava stoccato all’interno di n. 1 big bag (allegato fotografico – foto n. 24), come descritto nel verbale del</p>



			<p>13/11/2024, durante il sopralluogo del 31/10/2024, seppur non presente nei due documenti di giacenza rifiuti.</p> <p>Il Gestore dichiara che il quantitativo di rifiuto stoccato non è stato preso in carico in quanto il big bag non risultava completamente pieno.</p> <p>Il G.I. ravvisa non conformità per violazione dell'art. 258 c. 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in merito alla corretta tenuta del registro di carico e scarico relativamente al rifiuto EER 16.02.13*.</p>
--	--	--	---

* riferimento al punto dell'atto autorizzativo/PMC/normativa ambientale

4.2 Condizioni / Azioni di miglioramento

Nel corso della Verifica Ispettiva sono emerse delle situazioni rispetto alle quali si richiede al Gestore dell'installazione di intervenire con azioni preventive e/o correttive, al fine di migliorare la gestione ambientale dell'installazione. Per favorire tali situazioni vengono elencate di seguito le condizioni / azioni di miglioramento.

Quanto emerso è riassunto sinteticamente nella tabella seguente.

n.	Tematica	Condizione / Azione di miglioramento per il Gestore	Tempi di attuazione
1	Materie prime e consumo delle risorse	Il G.I. raccomanda al Gestore di riportare le materie prime all'interno dei prossimi report ambientali secondo l'ordine e la numerazione della scheda C dell'AIA.	prossimi report ambientali
2	Materie prime e consumo delle risorse	Il G.I. raccomanda al Gestore di prevedere un tempestivo svuotamento dei bacini di contenimento del Parco Chemicals affinché sia preservata la funzione di contenimento degli stessi.	immediati
3	Materie prime e consumo delle risorse	Il G.I. richiede al Gestore comunicazione di ultimazione dell'attività di aggiornamento dei cartelli identificativi con la classificazione delle sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio.	immediati
4	Emissioni in atmosfera	Il Gestore deve riportare l'estratto del registro manutenzioni SME unitamente alle comunicazioni relative ai guasti degli impianti, alle anomalie degli SME e agli eventuali superamenti dei VLE. Condizione	immediati
5	Emissioni in acqua	Il G.I. fa presente al Gestore di comunicare in ogni caso tutti i superamenti del parametro "Boro" nelle acque in uscita da P9 ed S1 in attesa della definizione dell'iter procedimentale per l'eventuale concessione di deroga al limite del suddetto parametro da parte dell'A.C. Criticità e condizione.	all'occorrenza
6	Emissioni in acqua	Il G.I. richiede al Gestore di esprimere il giudizio di conformità del parametro "Cloroformio", all'interno dei prossimi Rdp, in riferimento al valore limite dei "Solventi clorurati".	prossimi report ambientali
7	Emissioni in acqua	Il G.I. richiede al Gestore di modificare il cartello identificativo dello scarico S1 riportando chiaramente la dicitura "Scarico fiscale S1" e di fornire evidenza al G.I.. Condizione.	30 giorni



8	Rifiuti	<i>Il G.I. richiede al Gestore di riportare lo stato fisico dei rifiuti su tutti i cartelli identificativi degli stessi e di fornire comunicazione di avvenuta ottemperanza al G.I. Criticità e condizione.</i>	30 giorni
9	Rifiuti	<i>Il G.I. rileva un non corretto stoccaggio del rifiuto liquido contenuto nelle cisternette all'interno del deposito temporaneo C. Criticità. Il Gestore ha provveduto a superare la criticità.</i>	
10	Rifiuti	<i>Nel deposito temporaneo C il G.I. rileva la mancata copertura dei cassoni scarrabili contenenti i rifiuti EER 17.04.05, EER 17.04.11, EER 17.04.02 e richiede che sia predisposta apposita copertura fornendo evidenza al G.I.. Criticità e condizione.</i>	30 giorni
11	Rifiuti	<i>Nel deposito temporaneo C il rifiuto codice EER 16.03.04 risulta stoccato in n. 2 big bags in apposita area dedicata ai rifiuti in attesa di caratterizzazione, ma con codice EER assegnato (allegato fotografico – foto 10). I rifiuti in attesa di caratterizzazione sono identificati da un codice EER provvisorio, secondo quanto riportato nella stessa procedura di Gestione "Deposito Temporaneo" – BRI-SOP-00435 rev. 8. Il G.I. fa presente che in caso di assegnazione del codice EER definitivo, il rifiuto deve essere stoccato nella sua area dedicata. Criticità e condizione.</i>	all'occorrenza
12	Rifiuti	<i>Nel deposito temporaneo C il rifiuto EER 17.09.04, in attesa di caratterizzazione e dotato di codice EER provvisorio, non risultava stoccato nell'apposita area. Criticità e condizione.</i>	all'occorrenza
13	Rifiuti	<i>Il G.I. richiede al Gestore la corretta compilazione del documento di giacenza con la registrazione di tutti i rifiuti presenti nel deposito temporaneo, compresi quelli presenti in contenitori semivuoti al fine della presa in carico del rifiuto. Criticità e condizione.</i>	immediati
14	Rifiuti	<i>il G.I. raccomanda la corretta compilazione del registro di carico e scarico rifiuti annotando i quantitativi stimati nel caso in cui non sia possibile pesare i rifiuti.</i>	
15	Rifiuti	<i>Il G.I. fa presente di aver richiesto documentazione inerente il liquido contenuto nelle cisternette di cui il Gestore ha già in parte riscontrato con nota prot. 137/2024 del 19/11/2024, acquisita con prot. ARPA 84285 del 20/11/2024 (allegato 2 – suball. 29); il G.I. richiede presa in carico, caratterizzazione e le modalità di smaltimento del rifiuto EER 16.03.05* contenuto nelle cisternette.</i>	30 giorni

Queste azioni potranno essere argomento di specifico riscontro nel corso della prossima verifica ispettiva, salvo essere controllate anticipatamente a seguito di specifica richiesta da parte dell'Autorità Competente.



4.3 *Proposte di modifica al Provvedimento AIA*

Nell'ambito del procedimento di rinnovo AIA in corso, si propone la discussione dei seguenti punti:

- dismissione proposta dal Gestore circa i monitoraggi in continuo (SME) ai camini E1 e E68;
- revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo delle emissioni odorigene finalizzata alla razionalizzazione delle attività di monitoraggio in termini di parametri e sorgenti, oltre che di confronto con i valori limite.

4.4 *Note conclusive*

Il presente Rapporto di Ispezione Ambientale è trasmesso al Gestore dell'installazione, alla Regione Puglia e alla Provincia di Brindisi in qualità di Autorità Competente.

Tutte le registrazioni delle attività eseguite durante la verifica ispettiva (verbali di ispezione, verbali di campionamento, check-list, documentazione acquisita), sono conservati presso il Dipartimento ARPA di Brindisi nel rispetto delle normative sulla privacy, conservazione ed archiviazione dei documenti.

Si allegano al presente Rapporto di Ispezione Ambientale i seguenti documenti:

Allegato 1

1. Redazione del Piano di Ispezione (prot. ARPA Puglia n. 73738 del 09/10/2024) (**allegato 1**);
2. Comunicazione di avvio dell'ispezione (prot. ARPA Puglia n. 72611 del 04/10/2024 (**allegato 1**);
3. Avvio attività di controllo ordinario (sopralluogo) in data 10/10/2024 con la redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 74339 del 11/10/2024 [**allegato 1**]);
4. Attività di verifica emissioni in atmosfera in data 14/10/2024 con la redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 77383 del 23/10/2024 [**allegato 1**]);
5. Comunicazione di continuazione dell'ispezione (prot. ARPA Puglia n. 76860 del 22/10/2024) **allegato 1**;
6. Attività di controllo ordinario in data 24/10/2024 con la redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 77803 del 25/10/2024 [**allegato 1**]);
7. Attività di verifica emissioni in atmosfera in data 24/10/2024 con la redazione del relativo verbale (prot. ARPA Puglia n. 77863 del 25/10/2024 [**allegato 1**]);
8. Comunicazione di continuazione dell'ispezione (prot. ARPA Puglia n. 78470 del 29/10/2024) [**allegato 1**];
9. Attività di controllo ordinario in data 31/10/2024 come comunicato con nota prot. ARPA Puglia n. 79540 del 04/11/2024 [**allegato 1**];
10. Comunicazione di continuazione dell'ispezione (prot. ARPA Puglia n. 81390 del 11/11/2024) [**allegato 1**];
11. Attività di controllo ordinario (sopralluogo) in data 13/11/2024 come comunicato con nota prot. ARPA Puglia n. 82569 del 14/11/2024 [**allegato 1**];
12. Attività di campionamento acque reflue industriali da scarico S1 in data 19/11/2024 (prot. ARPA Puglia n. 86509 del 27/11/2024 [**allegato 1**] – verbale n. 736;
13. Attività di campionamento acque reflue industriali da scarico P5 in data 20/11/2024 (prot. ARPA Puglia n. 86513 del 27/11/2024 [**allegato 1**] – verbale n. 738;
14. Attività di campionamento acque reflue industriali da scarico P9 in data 20/11/2024 (prot. ARPA Puglia n. 86510 del 27/11/2024 [**allegato 1**] – verbale n. 737;
15. Comunicazione di continuazione dell'ispezione (prot. ARPA Puglia n. 87447 del 02/12/2024) [**allegato 1**];
16. Svolgimento delle attività di controllo ordinario (sopralluogo) in data 04/12/2024 come comunicato con nota prot. ARPA Puglia n. 88966 del 06/12/2024 [**allegato 1**];

Allegato 2



Integrazioni documentali trasmesse dal Gestore in seguito alla visita ispettiva:

1. Riscontro a comunicazione di avvio (prot. Arpa Puglia n.73722 del 09/10/2024);
2. Riscontro a richieste del 10/10/2024 (prot. Arpa Puglia n.76852 del 22/10/2024);
3. Riscontro a richieste del 10/10/2024 (prot. Arpa Puglia n.76853 del 22/10/2024);
4. Riscontro a richieste del 24/10/2024 (prot. Arpa Puglia n.78863 del 30/10/2024);
5. Riscontro a richieste del 31/10/2024 (prot. Arpa Puglia n.81554 del 11/11/2024);
6. Riscontro a richieste del 13/11/2024 (prot. Arpa Puglia n.84285 del 20/11/2024);
7. Riscontro a richieste del 13/11/2024 (prot. Arpa Puglia n.84286 del 20/11/2024);
8. Riscontro a richieste del 13/11/2024 (prot. Arpa Puglia n.84288 del 20/11/2024);
9. Riscontro a richieste del 13/11/2024 (prot. Arpa Puglia n.84527 del 21/11/2024);
10. Riscontro a richieste del 04/12/2024 (prot. Arpa Puglia n.90407 del 11/12/2024);
11. Riscontro a richieste del 04/12/2024 (prot. Arpa Puglia n.90409 del 11/12/2024);
12. Riscontro a richieste del 04/12/2024 (prot. Arpa Puglia n.90411 del 11/12/2024);
13. Riscontro a richieste del 04/12/2024 (prot. Arpa Puglia n.93325 del 23/12/2024);
14. Riscontro a richieste del 04/12/2024 (prot. Arpa Puglia n.3191 del 21/01/2025).

Allegato 3

1. Relazione su campionamenti in atmosfera
2. Rdp emissioni in atmosfera

Allegato fotografico

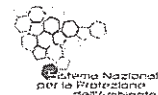
N. 25 foto

Il file Allegati srb.zip è presente a questo link:

<https://arpapuglia.page.link/Mni9weqoJAGYSqL3A>

la password per accedere è la seguente:

[S4@L52IQ](#)



Brindisi, 23/01/2025

Il Gruppo Ispettivo:

Anna Maria D'Agnano
Roberto Barnaba
Marino Diaferia
Raffaele Lopez
Fulvio Luotto
Berenice Varvaglione
Tiziano Pastore
Salvatore Ficocelli
Giuseppe Mauro
Antonio Nicosia
Alessio Recchia
Giuseppe Del Pozzo
Maurizio Vicini

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano